

**S A D R Ź A J – I N D I C E****Str. – Pag.**

<b>Gradsko vijeće – Consiglio municipale</b>		
1.	Druga dopuna Programa raspolaganja poljoprivrednim zemljištem u vlasništvu Republike Hrvatske na području grada Rovinj-Rovigno,	<b>2</b>
	Seconda integrazione del Programma di disposizione dei terreni agricoli di proprietà della Repubblica di Croazia situati nel territorio della città di Rovinj-Rovigno	<b>3</b>
2.	Program rada Gradskog vijeća za 2009.g.	<b>12</b>
	Programma di lavoro del Consiglio municipale per il 2009	<b>13</b>
3.	Odluka o donošenju DPU-a sportsko-rekreacijske zone Monvi-Cuvi	<b>20</b>
	Delibera sull'emanazione del Piano d'assetto dettagliato della zona sportivo-ricreativa Monvi-Cuvi	<b>21</b>
4.	Odluka o izboru osobe kojoj se povjerava obavljanje komunalnih poslova obilježavanja horizontalnih prometnih signalizacija	<b>66</b>
	Delibera sulla scelta della persona alla quale viene affidato l'espletamento dei lavori comunali di tracciamento della segnaletica stradale orizzontale per il 2009	<b>67</b>
5.	Odluka o izboru osobe kojoj se povjerava obavljanje komunalnih poslova izvanrednog (investicijskog) održavanja javne rasvjete za 2009.	<b>68</b>
	Delibera sulla scelta della persona alla quale viene affidato l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'intervento) dell'illuminazione pubblica per il 2009	<b>69</b>
6.	Odluka o imenovanju Školskog odbora OŠ Vladimira Nazora	<b>70</b>
	Delibera di nomina dei membri del Comitato scolastico della SE „Vladimir Nazor“	<b>71</b>
7.	Odluka o imenovanju Školskog odbora OŠ Jurja Dobrile	<b>72</b>
	Delibera di nomina dei membri del Comitato scolastico della SE „Juraj Dobrila“	<b>73</b>
8.	Odluka o imenovanju Školskog odbora TOŠ „Bernardo Benussi“	<b>74</b>
	Delibera di nomina dei membri del Comitato scolastico della SEI „Bernardo Benussi“	<b>75</b>
9.	Zaključak o primanju na znanje Informacija o stanju sigurnosti na području PP Rovinj-Rovigno za 2008.	<b>74</b>
	Conclusioni con la quale si prende atto dell'Informazione sulla situazione della sicurezza nel territorio della Stazione di Polizia a Rovinj-Rovigno nel 2008	<b>75</b>
10.	Zaključak o prihvaćanju Informacije o stanju zaštite i spašavanja na području grada Rovinj-Rovigno za 2008.g. i o utvrđivanju Smjernica za organizaciju i razvoj sustava zaštite i spašavanja na području grada Rovinj-Rovigno za 2009.g.	<b>76</b>
	Conclusioni con la quale viene accolta l'Informazione sulla situazione nel campo della protezione e del salvataggio nel territorio della città di Rovinj-Rovigno nel 2008 e della definizione delle linee guida per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione e salvataggio nel territorio della città di Rovinj-Rovigno per il 2009	<b>77</b>
11.	Zaključak o prihvaćanju Izvješća o izvršenom Programu rada Gradskog vijeća za 2008. g.	<b>76</b>
	Conclusioni con la quale viene accolta la Relazione sulla realizzazione del	<b>77</b>

	Programma di lavoro del Consiglio municipale per il 2008	
12.	Zaključak o prihvaćanju Informacije o analizi turističkog prometa grada Rovinj-Rovigno u 2008. g. Conclusione con la quale si approva l'informazione sull'analisi dell'andamento turistico della città di Rovinj-Rovigno nel 2008.	76 77
13.	Zaključak o prihvaćanju Informacije o planiranim aktivnostima i mjerama za pripremu turističke sezone 2009.g. Conclusione con la quale viene accolta l'informazione sulle attività e le misure pianificate relative ai preparativi per la stagione turistica 2009	78 79
14.	Odluka o prestanku svojstva javnog dobra Delibera sulla cessazione della caratteristica di bene pubblico	78 79
15.	Tabularna isprava Documento tavolare	80 81
16.	Tabularna isprava Documento tavolare	82 83
17.	Tabularna isprava Documento tavolare	84 85
18.	Zaključak o dodjeli zemljišta Conclusione inerente l'assegnazione di un immobile	86 87
19.	Zaključak o otkupu zemljišta Conclusione inerente l'acquisto di un immobile	88 89
	<b>Gradsko poglavarstvo – Giunta municipale</b>	
20.	Odluka o dopuni Odluke o plaćama i drugim primanjima zaposlenih u tijelima gradske uprave grada Rovinj-Rovigno Delibera di integrazione della Delibera sugli stipendi e le altre retribuzioni degli impiegati negli organismi dell'amministrazione municipale della città di Rovinj-Rovigno	88 89
21.	Godišnji plan upravljanja pomorskim dobrom na području grada Rovinj-Rovigno za 2009.g. Piano annuale di gestione del demanio marittimo nel territorio della città di Rovinj-Rovigno per il 2009	90 91
22.	Rješenje o imenovanju predsjednika, članova i njihovih zamjenika Povjerenstva za provođenje natječaja za prodaju nekretnina te za osnivanje prava građenja Decreto di nomina del presidente, dei membri e dei rispettivi sostituti della Commissione per l'attuazione del concorso per la vendita di immobili nonché per la costituzione del diritto di costruzione	94 95
23.	Zaključak o osnivanju Povjerenstva za gospodarstvo Conclusione sulla costituzione della Commissione per l'economia	96 97
	<b>Gradonačelnik – Il Sindaco</b>	
24.	Rješenje o imenovanju v.d. voditelja Službe za unutarnju reviziju Grada Rovinj – Rovigno Decreto di nomina della f.f. di responsabile del Servizio per la revisione interna della Città di Rovinj-Rovigno	96 97

Ai sensi dell'articolo 54 della Legge sui terreni agricoli ("Gazzetta ufficiale", nn. 66/01, 87/02, 48/05, 90/05), e conformemente alla Strategia di gestione dei terreni agricoli di proprietà dello Stato (Governo della Repubblica di Croazia, 17 ottobre 2001), nonché all'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 5/02 – testo emendato e 5/04), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 18 dicembre 2008, ha emanato la

**I I I n t e g r a z i o n e d e l P r o g r a m m a  
di disposizione dei terreni agricoli di proprietà della  
Repubblica di Croazia nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno**

**Articolo 1**

Nel Programma di disposizione dei terreni agricoli di proprietà della Repubblica di Croazia nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno, Classe: 320-01/01-01/76, Numprot: 2171-01/01-1-03-1 del 28 novembre 2002 ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 7A/03), in merito al quale il Ministero dell'agricoltura e della silvicoltura ha concesso il Benestare Classe: 320-02/03-01/777, Numprot: 525-02-03-02/JI del 9 giugno 2003, nonché nell'integrazione del Programma di disposizione dei terreni agricoli di proprietà della Repubblica di Croazia situati nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno Classe: 320-01/08-01/112, Numprot: 2171-01/01-01-08-2 dell'11 agosto 2008 ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 6/08), alla quale il Ministero dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale ha dato il benestare Classe: 320-02/08-01/1192, Numprot: 525-9-08-2/DL del 14 agosto 2008:

Nell'**Introduzione** nel punto I) **SITUAZIONE ATTUALE** capoverso 2 (pagina 3 del "Bollettino ufficiale") dopo le parole "sono evidenziati" cambia la superficie che adesso diventa del seguente tenore: 1.759,71 ettari.

Nel punto I) **SITUAZIONE ATTUALE** la Tabella n.1 (pagina 3 del "Bollettino ufficiale") cambia completamente e diventa del seguente tenore:

**Tabella 1**

Struttura del terreno agricolo statale nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno

Colture catastali	Superficie ettari
Terreno arativo e orti	406,43
Oliveti	120,00
Vigneti	134,44
Prati	50,48
<i>Totale area coltivabile</i>	<i>711,35</i>
Pascoli	1.032,25
Canneti	16,11
<b>Totale</b>	<b>1.759,71</b>

Fonte: Ufficio per il catasto e gli affari geodetici, Regione Istriana, Sezione di Rovinj-Rovigno

Nel punto I) **SITUAZIONE ATTUALE** il paragrafo 3 (pagina 4 del "Bollettino ufficiale") cambia completamente e diventa del seguente tenore:

La maggior parte delle aree agricole di proprietà della Repubblica di Croazia di complessivi 1.759,71 ettari è costituita da pascoli con il 58,66%, seguono i terreni coltivabili con il 40,43% (terreni arativi 23,10%, oliveti 6,82%, vigneti 7,64%, prati 2,87%), nonché i canneti e paludi con lo 0,91%.

SITUAZIONE ATTUALE **Tabella 2** (pagina 5 del „Bollettino ufficiale“) cambia e diventa del seguente tenore:

**Tabella 2**

Situazione attuale della disposizione dei terreni agricoli di proprietà della RC nel territorio della città di Rovinj-Rovigno

		terreni arativi	orti	vigneti	oliveti	prati	pascoli	paludi, canneti	totale
		1	2	3	4	5	6	7	8
<b>SITUAZIONE ATTUALE</b>									
<b>disposizione attuale</b>									
a	concessione								
b	affitto	134,41		54,95	40,04	17,79	42,94	0,79	290,92
c	art. 58								
d	dir.di servitù								
e	assis.(vendita)								
f	vendita								
g	donazione								
h=a+b+c+d+e+f+g	totale disposizione	134,41		54,95	40,04	17,79	42,94	0,79	290,92
i=e+f+g	privatizzato								
j	non disposto	272,02		79,49	79,60	32,69	989,31	15,32	1.468,43
k=h-i+j	da disporre	406,43		134,44	120,00	50,48	1.032,25	16,11	1.759,71

**B. TABELLA 1** (pagina 10 „Bollettino ufficiale“) cambia e diventa del seguente tenore:

**B. TABELLA 1**

		terreni arativi	orti	vigneti	frutteti (oliveti 99%)	prati	pascoli	canneti, paludi	totale
		1	2	3	4	5	6	7	8
<b>SITUAZIONE ATTUALE – disposizione attuale</b>									
a	concessione								
b	affitto	134,41		54,95	40,04	17,79	42,94	0,79	290,92
c	art. 58								
d	dir.di servitù								
e	ass.(vendita)								
f	vendita								
g	donazione								
h=a+b+c+d+e+f+g	totale disposizione	134,41		54,95	40,04	17,79	42,94	0,79	290,92
i=e+f+g	privatizzato								
j	non disposto	272,02		79,49	79,60	32,69	989,31	15,32	1.468,43
k=h-i+j	da disporre	406,43		134,44	120,00	50,48	1.032,25	16,11	1.759,71

PROGRAMMA DI DISPOSIZIONE									
l	restituzione beni	9,47		1,31	3,49		19,27		33,54
m	vendita								
n=l+m	privatizzazione								
o	affitto	396,96		133,13	116,51	50,48	1.012,98	16,11	1.726,17
p	concessione								
r	altro								
s=n+o+p+r	totale	406,43		134,44	120,00	50,48	1.032,25	16,11	1.759,71

Nel punto **2) Programma di disposizione dei terreni agricoli**, nel paragrafo 1 (pagina 10 del “Bollettino ufficiale”) dopo le parole “sono in totale” cambia la superficie che adesso diventa: 1.7359,71 ettari.

Nello stesso paragrafo cambiano i punti 1 e 2, che diventano del seguente tenore:

- 1) 1,90% ossia 33,54 ettari quale prenotazione per la restituzione
- 2) 98,10% ossia 1.726,17 ettari per l'affitto

Nel punto **3) Superfici definite per l'affitto** (pagine 14-72 del “Bollettino ufficiale”) dopo le tabelle esistenti va aggiunta la seguente tabella:

Numero p.c.	Descrizione/Coltura	Superficie in m2
5897/1	terreno arativo	4.165,00
7982	terreno arativo	10.000,00
4986/2	terreno arativo	900,00
1717	terreno arativo	6.141,00
1166/2	terreno arativo	5.357,00
5946	terreno arativo	1.040,00
111/4	terreno arativo	2.151,00
5739/1**	terreno arativo	6.215,00
1841/1	terreno arativo	7.380,00
1109/2	terreno arativo	1.000,00
1735/3	terreno arativo	3.154,00
2792	terreno arativo	840,00
2815/2	terreno arativo	1.160,00
2789/1	terreno arativo	1.970,00
1272/2	terreno arativo	2.100,00
3608/2	terreno arativo	4.000,00
709/1	terreno arativo	3.338,00
709/2	terreno arativo	3.305,00
738/1	terreno arativo	660,00
5610/4	terreno arativo	1.427,00
5610/5	terreno arativo	1.637,00
5610/6	terreno arativo	3.000,00
5610/6	terreno arativo	2.430,00
<b>TOTALE</b>		<b>73.370,00 m<sup>2</sup></b> <b>7,34 ha</b>

\*\* - le particelle in oggetto possono essere oggetto d'affitto fino a mettere in pratica la finalità (R6 – centro ricreativo) definita dal Piano d'assetto territoriale della Città di Rovinj-Rovigno.

Numero p.c.	Descrizione/Coltura	Superficie
4986/2	vigneto	1.762,00
1717	vigneto	6.775,00
1162	vigneto	4.754,00
1166/2	vigneto	300,00
2252/1	vigneto	2.334,00
1841/1	vigneto	1.380,00
1109/2	vigneto	2.000,00
738/1	vigneto	2.900,00
<b>TOTALE</b>		<b>22.205,00 m<sup>2</sup></b> <b>2,22 ha</b>

Numero p.c.	Descrizione/Coltura	Superficie
5222/2	oliveto	1.309,00
5766/2	oliveto	820,00
1841/2	oliveto	3.143,00
1109/2	oliveto	1.330,00
2792	oliveto	400,00
1272/1	oliveto	1.705,00
1506	oliveto	4.075,00
7480	oliveto	1.200,00
<b>TOTALE</b>		<b>13.982,00 m<sup>2</sup></b> <b>1,40 ha</b>

Numero p.c.	Descrizione/Coltura	superficie
1597*	pascolo	6.888,00
4382/2	pascolo	3.110,00
7982	pascolo	10.050,00
3205	pascolo	6.114,00
3240	pascolo	4.230,00
3255/3	pascolo	3.223,00
3266/1	pascolo	1.895,00
3266/2	pascolo	1.539,00
3266/3	pascolo	2.122,00
3272/1	pascolo	5.841,00
3272/2	pascolo	2.478,00
3273	pascolo	3.478,00
3274/1	pascolo	1.050,00
3274/2	pascolo	1.816,00
3275	pascolo	1.262,00
3276	pascolo	1.827,00
3278/1	pascolo	2.162,00

3278/3	pascolo	7.373,00
3278/4	pascolo	2.899,00
5738	pascolo	2.593,00
4381/1	pascolo	2.430,00
4021/4	pascolo	4.875,00
1087	pascolo	10.934,00
3994/1	pascolo	3.970,00
3994/7	pascolo	4.060,00
1285/2	pascolo	2.069,00
2792	pascolo	1.000,00
2789/2	pascolo	1.260,00
1422	pascolo	5.230,00
3608/2	pascolo	6.362,00
739/4	pascolo	550,00
4418/2	pascolo	2.298,00
4429/1	pascolo	2.805,00
4428	pascolo	2.690,00
3988/7	pascolo	2.219,00
3989/2	pascolo	2.386,00
3990	pascolo	2.416,00
3991	pascolo	6.351,00
7480	pascolo	2.465,00
4025/2	pascolo	5.430,00
1134/1	pascolo	2.108,00
3918/1	pascolo	3.400,00
7417	pascolo	1.449,00
3997*	pascolo	8.078,00
<b>TOTALE</b>		<b>158.785,00 m<sup>2</sup></b> <b>15,88 ha</b>

Condizione dell'azienda "Hrvatske vode": gli immobili possono venir dati in affitto a condizione che il futuro affittuario s'impegni ad accettare, al momento in cui avvierà il procedimento di definizione della fascia di inondazione, di registrare il demanio idrico sugli immobili nella fascia di larghezza di sei metri dal confine del corso

Numero p.c.	Descrizione/Coltura	Superficie
2829/1	frutteto	2.590,00
2829/2	frutteto	4.620,00
<b>TOTALE</b>		<b>7.210,00 m<sup>2</sup></b> <b>0,72 ha</b>

Numero p.c.	Descrizione/Coltura	Superficie
10077	pozza	47,00
<b>TOTALE</b>		<b>47,00 m<sup>2</sup></b> <b>0,005 ha</b>

**Articolo 2**

Il Ministero dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale ha dato il benestare alla presente Integrazione del Programma, Classe: 320-02/08-01/2095, Numprot: 525-08-1-0364/09-2 del 31 dicembre 2008.

**Articolo 3**

Il giorno dell'ottenimento del benestare di cui all'articolo precedente, questa Integrazione del Programma entrerà in vigore e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 320-01/08-01/173  
Numprot: 2171/01-1-08-2  
Rovigno-Rovinj, 18 dicembre 2008

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 7/04), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha emanato il

**PROGRAMMA DI LAVORO  
del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2009**

Al fine di realizzare i propri compiti ed incentivare efficacemente lo sviluppo della città, quale unità dell'autogoverno locale, con il Regolamento del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno viene prescritto l'obbligo di emanare il Programma di lavoro del medesimo per l'anno in corso.

Il programma di lavoro del Consiglio municipale si fonda sulle previsioni e sulle valutazioni della mole dei compiti e dei lavori che scaturiscono dalla Legge sull'autogoverno e l'amministrazione locale e regionale, di altre leggi speciali, dallo Statuto della Città di Rovinj-Rovigno, dalle delibere e da altri atti generali.

Nel 2009 quali compiti prioritari s'impongono i dibattiti e l'emanazione dei seguenti atti:

**MARZO – APRILE**

1. Relazione sulla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio municipale nel 2008  
Proponente: il Presidente del Consiglio municipale  
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale
2. Proposta di Programma di lavoro del Consiglio municipale per il 2009  
Proponente: il Presidente del Consiglio municipale  
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale
3. Informazione sulla situazione della sicurezza nel territorio della SP di Rovigno nel 2008  
Proponente: Giunta municipale  
Elaborazione professionale: Stazione di polizia di Rovigno
4. Informazione sugli indicatori turistici e sull'attività dell'economia turistica nella stagione 2008 nel territorio della città di Rovigno  
Proponente: Giunta municipale  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
5. Informazione sul Programma delle attività relative ai preparativi per la stagione turistica 2009  
Proponente: Giunta municipale  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
6. Delibera sull'emanazione del DPU della zona sportivo-ricreativa Monvi-Cuvi  
Proponente: Giunta municipale  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
7. Nomina dei membri dei comitati scolastici delle Scuole elementari "Vladimir Nazor", "Juraj Dobrila" e "Bernardo Benussi"  
Proponente: Giunta municipale  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari sociali e generali



8. Relazione sulla situazione della tutela e del salvataggio nel territorio della città di Rovigno nel 2008 e Direttive per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di tutela e salvataggio nel territorio della città di Rovigno per il 2009  
Proponente: Giunta municipale  
Elaborazione professionale: Servizio per la tutela e il salvataggio dell'unità dei vigili del fuoco della Regione Istriana
9. Delibera sulla scelta della persona alla quale viene affidato l'espletamento dei lavori comunali di tracciamento della segnaletica orizzontale  
Proponente: Giunta municipale  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
10. Delibera sulla scelta della persona alla quale viene affidato l'espletamento dei lavori di manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica  
Proponente: Giunta municipale  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
11. Andamento patrimoniale  
Proponente: Giunta municipale  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti

**MAGGIO – GIUGNO**

12. Seduta costitutiva del Consiglio municipale  
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale

**LUGLIO – AGOSTO**

13. Elezione degli organismi di lavoro del Consiglio municipale  
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale
14. Bilancio consuntivo del Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2008  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
15. Proposta di Delibera sul bando di concorso per l'assegnazione in affitto dei terreni agricoli di proprietà della RC situati nel territorio della Città di Rovinj - Rovigno  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
16. Relazione sul lavoro svolto nel 2008 dall'amministrazione cittadina  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia, Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti, Settore amministrativo per il rilascio degli atti legati all'edilizia, Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari, Settore amministrativo per gli affari sociali e generali
17. Relazione sul lavoro svolto nel 2008 dall'Università popolare aperta della Città di Rovinj-Rovigno – Pučko otvoreno učilište grada Rovinja-Rovigno  
Elaborazione professionale: Università popolare aperta della Città di Rovinj - Rovigno – Pučko otvoreno učilište grada Rovinja-Rovigno
18. Relazione sul lavoro svolto nel 2008 dal Museo civico della Città di Rovinj- Rovigno - Zavičajni muzej grada Rovinja-Rovigno  
Elaborazione professionale: Museo civico della Città di Rovinj-Rovigno Zavičajni muzej grada Rovinja-Rovigno
19. Relazione sul lavoro svolto dall'Unità pubblica dei vigili del fuoco nel 2008  
Elaborazione professionale: Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovinj-Rovigno
20. Relazione sul lavoro svolto nel 2008 dall'Unione sportiva della Città di Rovinj- Rovigno  
Elaborazione professionale: Unione sportiva della Città di Rovinj-Rovigno
21. Relazione sul lavoro svolto dall'azienda Valbruna sport s.r.l. di Rovinj-Rovigno nel 2008  
Elaborazione professionale: Valbruna sport s.r.l. Rovinj-Rovigno
22. Relazione sul lavoro svolto dall'azienda Rubini s.r.l. nel 2008  
Elaborazione professionale: Rubini s.r.l. Rovinj-Rovigno
23. Proposta di Piano e Programma di lavoro dell'azienda Rubini s.r.l. di Rovinj-Rovigno per il 2009  
Elaborazione professionale: Rubini s.r.l. Rovinj-Rovigno

24. Proposta di Piano e Programma di lavoro dell'azienda Valbruna sport s.r.l. di Rovinj-Rovigno per il 2009  
Elaborazione professionale: Valbruna sport s.r.l. Rovinj-Rovigno
25. Proposta di Piano e Programma di lavoro dell'Unità pubblica dei vigili del fuoco per il 2009  
Elaborazione professionale: Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovinj-Rovigno e Settore amministrativo per gli affari sociali e generali
26. Relazione sul lavoro svolto nel 2008 dalla Biblioteca civica "Matija Vlačić Ilirik"  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari sociali e generali
27. Informazione sulla realizzazione del Programma di prevenzione della tossicodipendenza nel 2008  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari sociali e generali
28. Delibera di modifica e integrazione dell'UPU della zona imprenditoriale Gripoli-Spinè  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
29. Delibera sull'elaborazione del DPU della zona imprenditoriale Spanidigo  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
30. Delibera sull'elaborazione del DPU dell'autostazione Valdibora  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
31. Delibera sulla regolazione del traffico nel rione di Centener  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti

**SETTEMBRE – OTTOBRE**

32. Delibera sull'elaborazione del DPU dell'abitato di Salteria  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
33. Delibera sull'elaborazione del DPU dell'abitato di Carmelo  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
34. Delibera sull'emanazione dell'UPU della zona turistica di Monsena-Valdaliso  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
35. Delibera sull'elaborazione del DPU dell'abitato di Valbruna 2 – est  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
36. Delibera sull'elaborazione del DPU del porto meridionale S.Caterina  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
37. Delibera sulla definizione delle stanzie  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
38. Bilancio semestrale della Città di Rovigno per il 2009  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
39. Relazione sulla revisione effettuata al Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2008  
Elaborazione professionale: Ufficio statale per la revisione e Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
40. Relazione sull'attività del Fondo per l'agricoltura e l'agriturismo della Regione Istriana nel 2008  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia

**NOVEMBRE – DICEMBRE**

1. Delibera sull'emanazione delle modifiche e integrazioni dell'UPU della zona imprenditoriale Gripoli-Spinè

- Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
42. Delibera sull'emanazione dell'UPU della zona imprenditoriale Spanidigo  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
43. Delibera sulla regolazione del traffico nell'abitato di Lamanova-Cademia  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
44. Bozza di Bilancio della Città di Rovigno per il 2010  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
45. Bozza di Delibera sulla realizzazione del Bilancio della Città di Rovigno per il 2010  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
46. Bozza di Programma di lavoro dell'amministrazione municipale per il 2010  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia, Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti, Settore amministrativo per il rilascio degli atti legati all'edilizia, Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari, Settore amministrativo per gli affari sociali e generali
47. Proposta di Bilancio della Città di Rovigno per il 2010  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
48. Proposta di Delibera sulla realizzazione del Bilancio della Città di Rovigno per il 2010  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
49. Proposta di Programma delle attività dell'Amministrazione cittadina per il 2010  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia, Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti, Settore amministrativo per il rilascio degli atti legati all'edilizia, Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari, Settore amministrativo per gli affari sociali e generali
50. Informazione relativa all'applicazione del bilinguismo nel territorio della Città di Rovigno  
Elaborazione professionale: Commissione per le questioni e la tutela dei diritti della comunità nazionale italiana autoctona
51. Relazione sul lavoro svolto dal Giardino e nido d'infanzia "Neven" di Rovinj- Rovigno – Dječji vrtić i jaslice «Neven» Rovinj-Rovigno, nel 2008/2009  
Elaborazione professionale: Giardino e nido d'infanzia "Neven" – Dječji vrtić i jaslice «Neven» Rovinj-Rovigno
52. Relazione sul lavoro svolto dal Giardino d'infanzia italiano "Naridola" di Rovinj-Rovigno –Talijanski dječji vrtić «Naridola» Rovinj-Rovigno, nel 2008/2009  
Elaborazione professionale: Giardino d'infanzia italiano "Naridola" – Talijanski dječji vrtić «Naridola» Rovinj-Rovigno
53. Proposta di Piano e Programma di lavoro del Giardino e nido d'infanzia "Neven" – Dječji vrtić i jaslice «Neven» - per l'anno pedagogico 2009/2010  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari sociali e generali
54. Proposta di Piano e Programma di lavoro del Giardino d'infanzia italiano "Naridola" –Talijanski dječji vrtić «Naridola» - per l'anno pedagogico 2009/2010  
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari sociali e generali

Oltre ai suddetti atti, il Consiglio municipale esaminerà ed emanerà anche altre delibere e atti generali basati sulle leggi che verranno emanate dal Parlamento e dal Governo della Repubblica di Croazia.

In conformità alla Legge sull'assetto ambientale e l'edificazione ("Gazz.uff. – NN", nr. 76/07), e al capitolo II, Punto 1 comma 2, alinea 1.2.13. del Programma dei provvedimenti per l'incentivazione della situazione nell'ambiente della città di Rovinj-Rovigno per il periodo 2007 – 2010 („Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno“, nr. 08/06) e all'art. 51 dello Statuto della città di Rovinj-Rovigno („Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno“, nr. 5/02 – testo integro, nr. 5/04), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, emana la

**DELIBERA**  
**sull'emanazione del Piano dettagliato d'assetto della zona sportivo-ricreativa**  
**Monvi-Cuvi a Rovinj-Rovigno**

**Articolo 1**

Viene emanato il Piano dettagliato d'assetto della zona sportivo-ricreativa Monvi-Cuvi a Rovinj-Rovigno (nel testo successivo: Piano), elaborato dallo studio «Randić-Turato arhitektonski biro» d.o.o./S.r.l. di Fiume, elaborato nr. DP 345/07, su mappa topografico-catastale in scala 1:1000. L'area compresa dal Piano si estende su 13,7 ha ed è delineata nella parte grafica del Piano.

Il Piano è stato elaborato in base al Programma d'assetto della zona sportivo-ricreativa Monvi-Cuvi elaborato dalla ditta URHING d.o.o. / S.r.l. di Zagreb ed approvato dalla Giunta municipale alla seduta tenutasi il 03 aprile 2007 con la Conclusione Classe: 350-05/07-01/65, Nr.prot.: 2171/01-1-07.

**Articolo 2**

Parte integrante di questa Delibera è l'elaborato che consiste in un volume con i seguenti allegati testuali e grafici:

**A. PARTE TESTUALE**

**I. MOTIVAZIONE**

**1. Punti di partenza**

- 1.1. Importanza, sensibilità e peculiarità dell'area compresa dal Piano
- 1.1.1. Caratteristiche delle strutture edificate e dei valori ambientali
- 1.1.2. Dotazioni delle telecomunicazione e dotazioni comunali
- 1.1.3. Obblighi che risultano dal piano dell'area più vasta
- 1.1.4. Valutazione delle possibilità e limitazioni d'assetto dell'ambiente

**2. Piano d'assetto ambientale**

- 2.1. Programma di costruzione e assetto delle superfici e delle aree
- 2.2. Destinazione dettagliata delle aree
- 2.2.1. Quadro degli indici ambientali per destinazione, modalità d'uso e assetto delle aree e dei fabbricati previsti
- 2.3. Rete dell'infrastruttura stradale, viaria, telecomunicativa e comunale
- 2.3.1. Rete dell'infrastruttura stradale e viaria
- 2.3.2. Rete delle telecomunicazioni
- 2.3.3. Erogazione idrica
- 2.3.4. Scarico delle acque piovane e dei liquami sanitari di consumo
- 2.3.5. Erogazione elettrica
- 2.3.6. Erogazione del gas
- 2.4. Condizioni d'uso, assetto e tutela delle aree e dei fabbricati
- 2.4.1. Condizioni e modalità d'edificazione
- 2.4.2. Tutela degli insiemi naturali e storico-culturali, dei fabbricati e dei valori ambientali
- 2.5. Impedimento degli impatti negativi sull'ambiente

**II. DISPOSIZIONI OPERATIVE**

1. Condizioni che determinano la destinazione delle aree
2. Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati.
- 2.1. Dimensioni e forma delle particelle fabbricabili
- 2.2. Dimensioni e superficie dei fabbricati
- 2.3. Destinazione dei fabbricati
- 2.4. Posizionamento dei fabbricati sulla particella fabbricabile
- 2.5. Forma dei fabbricati
- 2.6. Assesamento ed uso delle particelle fabbricabili

3. Modalità di dotazione delle aree con la rete dell'infrastruttura stradale, viaria, comunale e telecomunicativa
  - 3.1. Condizioni di costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete stradale e viaria
    - 3.1.1. Parcheggi pubblici
    - 3.1.2. Aree pedonali e superfici carrabili e pedonali
  - 3.2. Condizioni di costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete delle telecomunicazioni
  - 3.3. Condizioni di costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete dell'infrastruttura comunale e dell'acquedotto nell'ambito delle aree pubbliche stradali e delle altre aree pubbliche
    - 3.3.1. Erogazione dell'acqua potabile
    - 3.3.2. Scarico e depurazione dei liquami
    - 3.3.3. Erogazione elettrica ed illuminazione pubblica
    - 3.3.4. Erogazione del gas
    - 3.3.5. Smaltimento dei rifiuti comunali
4. Condizioni di assestamento ed attrezzatura delle aree pubbliche verdi
5. Condizioni di assestamento di insiemi e fabbricati di particolare valore e/o sensibilità
6. Condizioni e modalità di costruzione
7. Provvedimenti di tutela di insiemi naturali e storico-culturali, di fabbricati e valori ambientali
8. Misure di attuazione del Piano
9. Provvedimenti per l'impedimento dell'impatto negativo sull'ambiente

#### **B. PARTE GRAFICA**

- |      |  |                 |
|------|--|-----------------|
| 0.   | Situazione esistente   | IN SCALA 1:1000 |
| 1.   | Destinazione dettagliata delle aree  | IN SCALA 1:1000 |
| 2.A. | Rete dell'infrastruttura stradale  | IN SCALA 1:1000 |
| 2.B. | Rete dell'infrastruttura comunale – erogazione idrica e scarico                                  | IN SCALA 1:1000 |
| 2.C. | Rete dell'infrastruttura comunale – telecomunicazioni erogazione elettrica ed erogazione del gas | IN SCALA 1:1000 |
| 3.A. | Condizioni d'uso, d'assestamento e tutela delle aree   | IN SCALA 1:1000 |
| 3.B. | Condizioni d'uso, d'assestamento e tutela delle aree – forme d'impiego                           | IN SCALA 1:1000 |
| 4.   | Condizioni di costruzione  | IN SCALA 1:1000 |

#### **Articolo 3**

L'elaborato del piano è stato redatto in 7 (sette) esemplari autentici del Piano, uno dei quali viene custodito nell'Ufficio del Consiglio municipale e della Giunta, uno nel Settore amministrativo per la pianificazione ambientale ed urbanistica e la costruzione di fabbricati, dove si custodisce anche la forma digitale del Piano sul media DVD.

#### **Articolo 4**

In merito alla proposta definitiva del Piano urbanistico d'assetto della zona sportivo-ricreativa a Rovinj-Rovigno, conformemente all'art. 97 della Legge sull'assetto ambientale e l'edificazione ("Gazz.uff. – NN", nr. 76/07), è stato emesso il benestare del Ministero per la tutela dell'ambiente, l'assetto ambientale e l'edificazione della Repubblica di Croazia, Classe: 350-02/09-14/2, Nr.prot.:531-06-09-5 AMT del 27 febbraio 2009.

#### **Articolo 5**

Questa Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 350-05/07-01/65  
 Nr.prot.: 2171/01-1-09-1  
 Rovinj-Rovigno, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
 Consiglio municipale  
 Davorin Flego, m.p.

**II. DISPOSIZIONI OPERATIVE****1. Condizioni che determinano la destinazione delle aree****Articolo 6**

Le condizioni che determinano la destinazione delle aree nell'estensione compresa dal PDA sono stabilite in conformità alle possibilità che risultano dalla situazione esistente, alle condizioni prescritte dai piani d'ordine superiore: dal Piano regolatore di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nr. 9a/05) e dal PUG della città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nr. 7a/06, 3/08), dalla Legge sull'assetto ambientale e l'edificazione ("Gazz. uff. – NN", nr. 76/07) e dal Regolamento sul contenuto, i criteri delle indicazioni cartografiche, dagli indici ambientali obbligatori e dallo standard degli elaborati dei piani ambientali ("Gazz.uff. – NN", nr. 106/98, 39/04, 45/04 i 163/04).

La destinazione delle aree all'interno dell'estensione del Piano si stabilisce come segue:

1. Destinazione sportivo-ricreativa - sport (R1)
2. Destinazione sportivo-ricreativa - ricreazione (R2)
3. Destinazione pubblica e sociale - culturale (D6)
4. Aree pubbliche verdi, parco pubblico (Z1)
5. Superfici carrabili e pedonali (KPP)
6. Superfici pedonali (PP)
7. Parcheggio pubblico (P)
8. Aree adibite all'infrastruttura – stazioni di trasformatori (TS)

La destinazione delle aree è presentata nell'indicazione cartografica 1. DESTINAZIONE DETTAGLIATA DELLE AREE.

**Articolo 7**

Nell'area adibita alla 'Destinazione sportivo-ricreativa - sport (R1)' è permessa la costruzione di impianti sportivi coperti fra cui si prevedono: la palestra sportiva e la piscina, il centro per tennis, il bocciodromo, la sala di tiro a segno, e se necessario anche l'infrastruttura per alcuni altri sport e per i programmi sportivi e d'intrattenimento. Nell'ambito di questi programmi si può prevedere anche un ampio spettro di contenuti connessi allo sport e alla ricreazione (policlinico sportivo, saloni gym, wellness, sauna, sollevamento pesi, ecc.), nonché ad un'offerta qualitativa (all'aperto e al coperto) di ristoranti, internet-caffè, snack-bar, negozi di attrezzature sportive, uffici, agenzie turistiche con vendita di souvenir, spazi gioco per bambini, ecc. Inoltre va previsto anche l'assestamento corrispondente e funzionale delle aree circostanti i fabbricati, innanzi tutto attraverso soluzioni orticolture qualitative delle aree verdi pubbliche che devono essere svariate ed abbracciare parchi gioco, giardini, aree di sosta e simili. Altrettanto, i terreni esterni possono essere previsti per lo sport e la ricreazione di vario tipo, come il badminton, la pallavolo, la pallacanestro e simili e vi si possono installare requisiti per i cosiddetti "sport estremi" come: muri per scalatori o piste per lo skateboard.

**Articolo 8**

Nell'area adibita alla 'Destinazione sportivo-ricreativa – ricreazione (R2)' è permessa la costruzione e l'assestamento di terreni sportivi scoperti che abbraccino il più ampio spettro (campo di calcio con la pista atletica, campo di pallamano campo polivalente per vari sport, campo di pallacanestro, corsie trim e corsie per pattinaggio, tavoli per tennis da tavolo, gioco dei birilli e delle bocce all'aperto, ecc.) inclusi parchi gioco con i corrispondenti requisiti e svariate attrezzature urbane di plastica. Queste aree sono adibite prevalentemente ai cittadini che si occupano di ricreazione, ai passeggiatori e ai visitatori, al gioco dei bambini, all'offerta turistica, e nel loro ambito, in via eccezionale e in base ad altre disposizioni del Piano è possibile prevedere la costruzione di spogliatoi con docce, tribune prefabbricate, ambienti per la gestione dei club e impianti alberghieri minori di tipo coperto o scoperto.

**Articolo 9**

Nell'area adibita a 'Destinazioni pubbliche e sociali - culturali (D6)' si permette la costruzione di un centro culturale multifunzionale del più ampio spettro di funzionalità per i fruitori fissi e stagionali.

Nell'ambito di questi contenuti e programmi è necessario assestare in maniera corrispondente (con vegetazione, requisiti urbani di plastica, sculture, aree di sosta o parchi per bambini) e articolare lo spazio pubblico su cui dovrebbero svolgersi manifestazioni culturali (mostre, spettacoli, fiere del libro e dell'antiquariato, ecc.).

**Articolo 10**

Sulle superfici adibite ad 'Area pubblica verde' è permessa la costruzione ed assestamento di parchi (passeggiate, aree fiorite, padiglioni, giardini, fontane, aree di sosta, ecc.), di corsie pedonali e

l'installazione di elementi di requisiti urbani e di illuminazione pubblica, nonché di impianti temporanei per varie manifestazioni sportive, di divertimento e sociali.

In seno al parco è possibile prevedere anche superfici che richiedono un particolare trattamento della base e scegliendo attrezzature urbane si possono allestire per i cosiddetti 'sport estremi' come lo skateboard o la scalata libera che presumono l'installazione di elementi provvisori (muri, piste, elementi per esercitazioni).

Gli elementi per gli sport citati devono essere ideati come parte dell'attrezzatura urbana a livello dell'insieme ed in considerazione alla tendenza e alla crescente popolarità di queste discipline, possono diventare un segmento essenziale dell'offerta turistica.

Nel medesimo ambiente è permesso l'asestamento di aree verdi a funzione protettiva e formativa, mantenendo al massimo la vegetazione esistente ed integrandola con piante autoctone.

#### **Articolo 11**

Nell'area adibita ai 'Sistemi infrastrutturali (TS)' si permette la costruzione di impianti infrastrutturali – stazioni di trasformatori e di sistemi infrastrutturali di linea nonché strade.

#### **Articolo 12**

Le aree indicate come 'Superfici pedonali (PP)' sono adibite esclusivamente alle comunicazioni pedonali e all'installazione della corrispondente attrezzatura urbana. Le superfici pedonali comprendono i marciapiedi lungo le vie, vie pedonali e passeggiate. Nel loro ambito è possibile installare elementi di requisiti urbani (illuminazione pubblica, panchine, fustini per i rifiuti, ecc.). Considerato il carattere specifico del complesso (prevalentemente sportivo-ricreativo, le corsie pedonali possono contraddistinguersi per forma, materiale usato, elaborazione e colorito come corsie esclusivamente pedonali, adibiti alla ricreazione, al pattinaggio, alla corsa e ai ciclisti.

#### **Articolo 13**

Le aree citate come 'Superfici carrabili e pedonali (KPP)' sono destinate alla circolazione pedonale e ad una circolazione carrabile sostenuta (veicoli d'intervento e d'approvvigionamento). Le superfici carrabili e pedonali comprendono le vie d'accesso ai fabbricati e accanto alla circolazione pedonale e carrabile sono adibite anche a quella ciclistica. Su queste aree è possibile installare elementi di attrezzatura urbana (illuminazione pubblica, panchine, fustini per i rifiuti, ecc., elementi urbani di plastica, sculture ed installazioni artistiche.

La costruzione delle superfici carrabili e pedonali è prevista nelle dimensioni che rispettino gli accenti, i programmi e i contenuti architettonici e funzionali circostanti, con l'interazione in aree verdi minori, parchi gioco recintati per bambini piccoli, fontane e banconi informativi disegnati all'uopo.

#### **Articolo 14**

All'interno del territorio compreso da questo Piano non si possono pianificare contenuti residenziali, né come programmi a parte né in seno ad altri fabbricati e destinazioni.

## **2. Condizioni dettagliate d'uso, assestamento e edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati**

#### **Articolo 15**

Le condizioni dettagliate d'uso, assestamento e edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati sono presentate nelle indicazioni cartografiche numero 1. DESTINAZIONE DETTAGLIATA DELLE AREE, e 3.A. CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE e 3.B. CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE – FORME D'IMPIEGO.

### **2.1. Dimensioni e forma delle particelle fabbricabili**

#### **Articolo 16**

Le dimensioni e la forma delle particelle fabbricabili sono presentate nell'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.

In base a questo Piano e/o ai permessi d'ubicazione è necessario redigere gli elaborati di lottizzazione in base ai quali verranno stabilite le superfici esatte delle particelle in questione.

### **2.2. Dimensioni e superficie dei fabbricati**

#### **Articolo 17**

Le dimensioni e le superfici dei fabbricati e delle particelle fabbricabili sono definite nell'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.

Le dimensioni delle particelle fabbricabili, il coefficiente d'impiego e il coefficiente di edificabilità e le superfici massime edificate delle particelle nonché le superfici lorde dei fabbricati presentati nella tabella sono approssimativi.

INDICAZIONE NUMERICA DELLA PARTICELLA NEL PIANO	SUPERFICIE PIANIFICATA DELLA PARTICELLA	DESTINAZIONE PIANIFICATA DELLA PARTICELLA – DEL FABBRICATO	FORMA D'INTERVENTO	EDIFICABILITA' DELLA PARTICELLA	ALTEZZA DEL FABBRICATO (PIANI)	ALTEZZA MASSIMA DEL FABBRICATO (m)	EDIFICABILITA' MASSIMA DELLA SUPERFICIE DELLA PARTICELLA	SUPERFICIE COMPLESSIVA LORDA DEL FABBRICATO – SUPERFICIE MASSIMA ACCONSENTITA	SFRUTTAMENTO DELLA PARTICELLA	AREE VERDI
	Pp (m2)			Kig	Emax	Vmax (m)	m2	BRP(m2)	kis	m2
1	4578	Destinazione sportivo-ricreativa - ricreativa (R2) – campi di pallacanestro	Edificazioni nuove	0,05	Po +P	5	210	420	0,09	1382
2	8294	Destinazione sportivo-ricreativa- sport (R1) – Palestra	Abbattimento e edificazioni nuove	0,30	Po(S)+ P+2	15	2488	9952	1,2	1013
3	2791	Destinazione economica - affari - alberghiero-commerciale (K4)	Abbattimento e edificazioni nuove	0,30	Po +P+1	8	861	2582	0,93	1338
4	6796	Destinazione sportivo-ricreativa – sport (R1) – bocciodromo	Risanamento e ristrutturazione	0,30	Po +P	5	1974	3948	0,6	3504
5	7860	Destinazione sportivo-ricreativa – sport (R1) – centro per tennis	Risanamento, ristrutturazione, edificazione nuova	0,30	Po +P	9	2358	4716	0,6	1212
6	62	Infrastruttura-stazione di trasformatori (TS)	Edificazioni nuove	0,30	P	3,5	19	19	0,3	
7	10833	Destinazione pubblica e sociale - culturale (D6) – centro culturale multifunzionale	Abbattimento, ristrutturazione, edificazione nuova	0,30	P0+P+1	12	3249	9749	0,9	2827
8	3548	Destinazione sportivo-ricreativa - ricreativa (R2) – campo sportivo scoperto	Edificazioni nuove	0	0		0	0	0	0
9	12112	Destinazione sportivo-	Edificazioni	0,30	Po(S)+ P+2		3633	14532	1,2	



		ricreativa – sport (R1) – piscina	nuova			15				0
10	3814	Destinazione sportivo-ricreativa - ricreativa (R2) – campi sportivi scoperti	Edificazi one nuova	0,0	0	0		0	0	316
11	7880	Destinazione sportivo-ricreativa – sport (R1) – bocciodromo	Edificazi one nuova	0,30	Po+P+1	15	2364	7092	0,9	2964
12	33093	Destinazione sportivo-ricreativa – ricreazione (R2) – campo di calcio con pista atletica	Edificazi one nuova	0,04	Po +P	3,5	1575	3150	0,095	10104
Z1	3472	Aree verdi pubbliche								3472
P-1	11027	Aree parcheggio pubbliche								687
P-2	4384	Aree parcheggio pubbliche								2349
PP-1	135	Aree pedonali								
KP P	16432	Aree pubbliche stradali e pedonali								
Tot ale	137637			0,14			18730	56160	0,41	31168 (0,23)

#### Articolo 18

I solai dei fabbricati e l'altezza massima acconsentita nonché il numero dei piani di ogni fabbricato nell'area compresa dal Piano sono stabiliti nell'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE, ovvero nella tabella di cui l'articolo 17.

#### Articolo 19

Tutti i termini usati in questa Delibera sono conformi a quelli definiti nell'art. 2 della Legge sull'assessamento ambientale e l'edificazione ("Gazz.uff. – NN, nr. 76/07), quindi non è necessario spiegarli.

#### Articolo 20

La quota di livellazione dei nuovi fabbricati è stabilita nell'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE. La quota di livellazione è la quota del pavimento del pianterreno del fabbricato. La quota di livellazione può essere al massimo 0,5 m più in alto della quota del terreno, misurata lungo il lato del fabbricato.

#### Articolo 21

La quota di livellazione di cui l'articolo precedente deve essere coordinata alle quote di livellazione delle aree pubbliche.

La quota di livellazione può subire la modifica di +/- 1,5 m rispetto alla quota definita nell'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.

### 2.3. Destinazione dei fabbricati

#### Articolo 22

La destinazione dei fabbricati nell'area compresa dal Piano è stabilita nell'indicazione cartografica numero 1. DESTINAZIONE DETTAGLIATA DELLE AREE.

**Articolo 23**

Nell'area adibita alla 'Destinazione sportivo-ricreativa – sport (R1)' è permessa la costruzione di una palestra sportiva e di piscine (di tipo scoperto e coperto) come fabbricati a se stanti, nonché c'assessamento di terreni sportivi all'aperto.

L'edificio della palestra è pianificato sulla particella numero 2, della capacità totale di 2000 spettatori, ed è destinato ai club, al turismo sportivo e alla ricreazione.

Le dimensioni dei campi da gioco vanno pianificate a 40x20 m per soddisfare le esigenze della pallamano, pallacanestro, pallavolo e degli altri sport che si svolgono in palestra.

Oltre alle funzioni principali, all'interno del fabbricato, al pianterreno, è possibile pianificare, a contatto con l'area pubblica circostante, locali alberghieri coperti e all'aperto nonché ambienti amministrativi per i club e ambienti per la ricreazione dei cittadini come palestre per sollevamento pesi, club di joga, pilates e simili.

I parametri urbanistico-architettonici per la costruzione dell'edificio della palestra sportiva sulla particella 2 vengono stabiliti come segue:

- Estensione della particella fabbricabile: 8294 m<sup>2</sup>
- Forma d'intervento: abbattimento e edificazione nuova
- Coefficienti di edificabilità - kig: 0,30
- Coefficiente di sfruttamento - kis: 1,2
- Solai (piani): Po(S)+P+2(1)
- Altezza massima del fabbricato: 15 metri
- Superficie massima edificata della particella: 2488 m<sup>2</sup>
- Superficie lorda acconsentita al massimo del fabbricato: 9952 m<sup>2</sup>
- Il posizionamento del fabbricato è possibile soltanto nell'ambito dei confini della parte fabbricabile della particella conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.
- L'allacciamento alla strada e all'infrastruttura comunale va eseguito dalla superficie carrabile e pedonale - KPP, conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.
- Le modalità, il livello, il tipo e il modello dell'assessamento orticolturale della parte non edificata della particella devono essere coordinati a livello di tutta la zona compresa dal Piano. Sulla parte non edificata della particella si possono assessare campi sportivi all'aperto per pallamano, pallavolo su sabbia, badminton, e se necessario anche tribuna prefabbricate. Le superfici pedonali e i campi nella parte non edificata della particella di cui l'indicazione cartografica numero 3.A CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE sono approssimative e vanno pianificati come parte dell'assessamento orticolturale completo della zona, quale parco pubblico. Il contatto con le particelle KPP, P-1 e PP-1 va pianificato con particolare attenzione, perché non devono comparire delle barriere architettoniche superflue.
- Non è possibile recintare le particelle, salvo a scopi di delimitazione dei campi sportivi all'aperto in base alle norme indispensabili per singoli sport.

**Articolo 24**

La destinazione sportiva della zona prevede la costruzione di contenuti legati allo sport, come ad esempio il policlinico sportivo, il salone gym, wellness, sauna, palestre, ecc., con la possibilità di offerta di un ampio spettro di attività commerciali e alberghiere (ristoranti, internet-caffè, snack-bar, negozi con attrezzature sportive, uffici, agenzie turistiche con vendita di souvenir, sale giochi per bambini, ecc.)

E' necessario prevedere anche la sistemazione funzionale delle adiacenze degli edifici, prima di tutto tramite la pianificazione di aree verdi nei parchi gioco, nei giardini, ecc. Inoltre, i terreni esterni vanno pianificati per lo sport e la ricreazione (badminton, pallavolo, pallacanestro, ecc.) e prevedere anche la collocazione di attrezzature per i cosiddetti "sport estremi" come ad es. l'arrampicata libera oppure i sentieri per lo skate board.

I parametri urbanistico architettonici per la costruzione del bocciodromo sulla particella 3 sono stabiliti come segue:

- Estensione della particella fabbricabile: 2791 m<sup>2</sup>
- Forma d'intervento: ristrutturazione
- Coefficienti di edificabilità - kig: 0,30
- Coefficiente di sfruttamento - kis: 0,93
- Superficie massima edificata della particella: 861 m<sup>2</sup> (parte edificabile della particella)
- Solai (piani): Po+P+1
- Altezza massima dell'edificio: 8 metri
- Superficie lorda acconsentita al massimo del fabbricato: 2582 m<sup>2</sup>
- Il posizionamento del fabbricato è possibile soltanto nell'ambito dei confini della parte fabbricabile della particella conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.
- L'allacciamento alla strada e all'infrastruttura comunale va eseguito dalla superficie carrabile e pedonale - KPP, ed è possibile mantenere l'accesso dalla strada esistente.

- La parte non edificata della particella va assestata in senso orticolturale a livello di tutta la zona e vanno conservati in ogni modo gli alberi di qualità (cipressi, cedri, pini, lecci) dalla parte occidentale del fabbricato. Le superfici pedonali e i campi nella parte non edificata della particella di cui l'indicazione cartografica numero 3.A CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE sono approssimative e vanno pianificati come parte dell'assestamento orticolturale completo della zona, quale parco pubblico. Il contatto con le particelle KPP e PP-2 va pianificato con particolare attenzione, perché non devono comparire delle barriere architettoniche superflue.
- Non è possibile recintare le particelle.

#### Articolo 25

La destinazione sportiva della zona comprende anche il fabbricato del nuovo bocciodromo (particella 4) nell'ambito del quale si prevede la costruzione di un campo per il gioco dei birilli con 12 (16) corsie. Nell'ambito di questo complesso si possono pianificare gli uffici per l'amministrazione del club, destinati contemporaneamente agli sportivi attivi e a coloro che si occupano di ricreazione. Al pianterreno del fabbricato, a contatto con l'area pubblica circostante sono possibili contenuti alberghieri correlativi come un piccolo ristorante o caffè.

L'ambiente del bocciodromo, con corrispondenti interventi ambientale-funzionali, può essere adibito a palestra per il bowling.

Gli alberi di qualità sulla particella (cedri, pini, castagno, cipressi, lecci) vanno salvaguardati e integrati nell'insieme funzionale e formativo del fabbricato ristrutturato.

I parametri urbanistico architettonici per la costruzione del bocciodromo sulla particella 4 sono stabiliti come segue:

- Estensione della particella fabbricabile: 6796 m<sup>2</sup>
- Forma d'intervento: ristrutturazione
- Coefficienti di edificabilità - kig: 0,3
- Coefficiente di sfruttamento - kis: 0,6
- Piani: Po+P
- Superficie massima edificata della particella: 1974 m<sup>2</sup> (parte edificabile della particella)
- Superficie lorda acconsentita al massimo del fabbricato: 3948 m<sup>2</sup>
- Il posizionamento del fabbricato è possibile soltanto nell'ambito dei confini della parte fabbricabile della particella conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.
- L'allacciamento alla strada e all'infrastruttura comunale va eseguito dalla superficie carrabile e pedonale - KPP, ed è possibile mantenere l'accesso dalla strada esistente.
- La parte non edificata della particella va assestata in senso orticolturale a livello di tutta la zona e vanno conservati in ogni modo gli alberi di qualità (cipressi, cedri, pini, lecci) dalla parte occidentale del fabbricato. Le superfici pedonali e i campi nella parte non edificata della particella di cui l'indicazione cartografica numero 3.A CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE sono approssimative e vanno pianificati come parte dell'assestamento orticolturale completo della zona. Il contatto con le particelle KPP e PP-2 va pianificato con particolare attenzione, perché non devono comparire delle barriere architettoniche superflue.
- Non è possibile recintare le particelle, salvo la parte del campo di bocce per la regolarità delle attività sportive e la sicurezza degli spettatori.

#### Articolo 26

Nell'ambito della destinazione sportivo-ricreativa – sport (R1), sulla particella 5 si pianifica la costruzione di un centro per tennis in parte coperto e in parte scoperto con 4 (complessivamente 8) campi a suolo di terra o a suolo solido (greenset, asfalto o simili). Anche quest'area è destinata agli sportivi attivi e a coloro che si occupano di ricreazione, nonché all'offerta turistica. Nella parte coperta e scoperta si può pianificare uno spazio per gli spettatori con tribune prefabbricate in occasione di incontri importanti.

Per i tornei più importanti (Riviera istriana, ecc.) all'aperto uno o più campi (principalmente quelli più occidentali) si possono allestire come spazio per tribune prefabbricate per circa 300 spettatori.

Accanto agli ambienti base bisogna pianificare gli spogliatoi e un locale alberghiero minore chiuso o aperto per i fruitori del centro per tennis.

Nella parte esterna del complesso bisogna pianificare la costruzione di un muro per esercitare i tiri e nell'ambito dell'offerta turistica è possibile prevedere anche requisiti per misurare la velocità del servizio o il soft-ball del campo per bambini. Gli alberi di qualità sulla particella (cedri, pini, castagno, cipressi, lecci) vanno salvaguardati e integrati nell'insieme funzionale e formativo del centro per tennis.

I parametri urbanistico architettonici per la costruzione del bocciodromo sulla particella 5 sono stabiliti come segue:

- Estensione della particella fabbricabile: 7860 m<sup>2</sup>
- Forma d'intervento: risanamento, ristrutturazione e edificazione nuova
- Coefficienti di edificabilità - kig: 0,3

- Coefficiente di sfruttamento - kis: 0,6
- Solai (piani): Po+P
- Superficie massima edificata della particella: 2358 m<sup>2</sup>
- Superficie lorda acconsentita al massimo del fabbricato: 4716 m<sup>2</sup>
- Il posizionamento del fabbricato è possibile soltanto nell'ambito dei confini della parte fabbricabile della particella conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.
- L'allacciamento alla strada e all'infrastruttura comunale va eseguito dalla superficie carrabile e pedonale - KPP e dalla superficie pedonale PP-2.
- La parte non edificata della particella va assestata in senso orticolturale a livello di tutta la zona. Le superfici pedonali nella parte non edificata della particella di cui l'indicazione cartografica numero 3.A CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE sono approssimative e vanno pianificati come parte dell'assestamento orticolturale completo della zona, quale parco pubblico. Gli alberi di qualità sulla particella (cedri, pini, castagno, cipressi, lecci) vanno salvaguardati e integrati nell'insieme funzionale e formativo di tutta la zona.  
Il contatto con le particelle KPP e PP-2 va pianificato con particolare attenzione, perché non devono comparire delle barriere architettoniche.
- Non è possibile recintare le particelle, salvo la parte del campo di bocce per la regolarità delle attività sportive e la sicurezza degli spettatori.

#### Articolo 27

Il fabbricato della piscina che va costruito sulla particella numero 9, della capacità di 500 spettatori, consiste in una parte aperta e una coperta, e come la palestra sarà adibita ai concorrenti, a coloro che si occupano di ricreazione e al turismo sportivo. Accanto a due piscine si prevede anche la costruzione di una piscina più piccola per i tuffi.

La piscina coperta va pianificata nel rispetto dello standard olimpico per soddisfare le esigenze di gare internazionali, cioè 50 x 25 m.

All'aperto bisogna pianificare una piscina delle dimensioni massime di 50,0x25,0 m, una piscina per i tuffi delle dimensioni minime di 12,5x16,67 m e una piscina per coloro che non sanno nuotare delle dimensioni minime di 16,67x8,0 m. Le parti esterne devono inserirsi funzionalmente e formativamente nell'insieme con un assestamento del suolo parificato alle altre aree. Nella parte esterna è necessario prevedere anche uno spazio per innalzare tribune prefabbricate per 200 spettatori al massimo in occasione di gare importanti. L'assestamento del suolo nelle parti esterne della piscina va coordinato (per tipologia, impostazione, modello, orticoltura) a livello di tutto il complesso sportivo.

Oltre ai contenuti fondamentali connessi agli sport acquatici (nuoto, pallanuoto, nuoto sincronizzato), nell'ambito delle piscine si possono pianificare anche una piccola clinica specialistica, ambienti per la direzione dei club, un piccolo negozio con articoli sportivi, di pesca e subacquei. Nell'ambito del complesso delle piscine si possono pianificare locali alberghieri chiusi e aperti come ristoranti o caffè-bar, nonché un bancone informativo per tutto l'ambiente della zona sportivo-ricreativa.

Nell'ambito del fabbricato della piscina bisogna pianificare anche un centro wellness con una piscina coperta minore munita di docce idromassaggio, sauna, saloni per il massaggio e l'estetica (parrucchiere, manicure, pedicure, ...).

I parametri urbanistico architettonici per la costruzione della piscina sulla particella 9 sono stabiliti come segue:

- Estensione della particella fabbricabile: 12112 m<sup>2</sup>
- Forma d'intervento: edificazione nuova
- Coefficienti di edificabilità - kig: 0,3
- Coefficiente di sfruttamento - kis: 1,2
- Superficie massima edificata della particella: 3633 m<sup>2</sup>
- Solai (piani): Po (S)+P+2(1)
- Altezza massima del fabbricato: 15 m
- Superficie lorda acconsentita al massimo del fabbricato: 14532 m<sup>2</sup>
- Il posizionamento del fabbricato è possibile soltanto nell'ambito dei confini della parte fabbricabile della particella conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.
- L'allacciamento alla strada e all'infrastruttura comunale va eseguito dalla superficie carrabile e pedonale - KPP e dalla particella 12, se nella fase di progettazione dell'impianto non sarà stabilito diversamente per motivi tecnologici.
- Le modalità, il tipo e il modello d'assestamento orticolturale nella parte non edificata della particella vanno pianificati in armonia a tutta la zona compresa dal Piano.
- Considerato il lato specifico delle attività sportive e ricreative acquee, in questo caso è permessa in via eccezionale la recinzione della particella per le piscine scoperte.

#### Articolo 28

Destinata alle attività sportive è anche il fabbricato del nuovo bocciodromo (particella 11) nell'ambito del quale si prevede la costruzione di un bocciodromo moderno. Nell'ambito di questo

complesso, come per la palestra e le piscine, si possono pianificare ambienti per la direzione dei club di sportivi attivi e amatori e negozi di articoli sportivi.

In seno all'ambiente del bocciodromo va pianificata anche una piccola sala per tiro a segno per sportivi attivi e dilettanti.

Nel pianterreno del fabbricato e a contatto con le aree pubbliche circostanti è possibile prevedere contenuti alberghieri ausiliari come un piccolo ristorante o caffè.

In prossimità diretta del bocciodromo si può prevedere anche la costruzione di un campo di bocce esterno che potrà essere coperto con costruzioni prefabbricate ed alcuni altri terreni sportivi all'aperto per attività ricreative.

I parametri urbanistico architettonici per la costruzione del bocciodromo sulla particella 11 sono stabiliti come segue:

- Estensione della particella fabbricabile: 7880 m<sup>2</sup>
- Forma d'intervento: edificazione nuova
- Coefficienti di edificabilità - kig: 0,3
- Coefficiente di sfruttamento - kis: 0,9
- Solai (piani): Po+P+1
- Superficie massima edificata della particella: 2364 m<sup>2</sup> (parte costruibile della particella edificabile) Superficie massima edificata della particella: 2364 m<sup>2</sup>
- Superficie lorda acconsentita al massimo del fabbricato: 7092 m<sup>2</sup>
- Il posizionamento del fabbricato è possibile soltanto nell'ambito dei confini della parte fabbricabile della particella conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.
- L'allacciamento alla strada e all'infrastruttura comunale va eseguito dalla superficie carrabile e pedonale – KPP.
- Le superfici pedonali nella parte non edificata della particella di cui l'indicazione cartografica numero 3.A CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE sono approssimative e vanno pianificati come parte dell'assestamento orticolo completo della zona, quale parco pubblico. Il contatto con la particella KPP va pianificato con particolare attenzione, perché non devono comparire delle barriere architettoniche.

#### Articolo 29

Nell'area adibita alle 'Destinazioni sportivo-ricreative - ricreazione (R2)' è permessa la costruzione e l'assestamento di campi sportivi all'aperto con suolo di vario tipo. Questi ambienti vengono riservati per lo più ai cittadini che si occupano di attività ricreative.

Sulla particella 1 si prevede la costruzione di 4 campi per pallacanestro destinati a coloro che si occupano di ricreazione. Durante i tornei estivi anche qui si può prevedere di innalzare delle tribune prefabbricate e la costruzione ed assestamento di un piccolo caffè e degli spogliatoi per gli sportivi.

Gli alberi di qualità che si trovano sulla particella vanno conservati e inclusi nell'insieme funzionale e formativo dei campi sportivi.

I parametri urbanistico architettonici per la costruzione del complesso dei campi per pallacanestro all'aperto sulla particella 1 sono stabiliti come segue:

- Estensione della particella fabbricabile: 4578 m<sup>2</sup>
- Forma d'intervento: edificazione nuova
- Coefficienti di edificabilità - kig: 0,05
- Coefficiente di sfruttamento - kis: 0,09
- Superficie massima edificata della particella: 210 m<sup>2</sup> (parte fabbricabile della particella)
- Solai (piani): Po+P
- Superficie lorda acconsentita al massimo del fabbricato: 420 m<sup>2</sup>
- Il posizionamento del fabbricato è possibile soltanto nell'ambito dei confini della parte fabbricabile della particella conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.
- L'allacciamento alla strada e all'infrastruttura comunale va eseguito dalla superficie carrabile e pedonale - KPP ed è possibile anche l'accesso dalla strada esistente
- La parte non edificata della particella va assestata in senso orticolo a livello di tutta la zona e vanno piantati pini, cedri, cipressi o lecci. Le superfici pedonali e i campi nella parte non edificata della particella di cui l'indicazione cartografica numero 3.A CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE sono approssimative e vanno pianificate come parte dell'assestamento orticolo completo della zona, quale parco pubblico. Il contatto con la particella KPP va pianificato con particolare attenzione, perché non devono comparire delle barriere architettoniche superflue.
- La particella può essere recintata con recinti trasparenti leggeri per assicurare lo svolgimento delle attività sportive e i passanti.

#### Articolo 30

Sulla particella numero 8 è prevista la costruzione di un campo sportivo polivalente aperto per più discipline sportive (pallamano, tennis, pallacanestro). Nell'ambito di questo campo vanno previsti aree per installare tribune prefabbricate quando si svolgono partite, manifestazioni o gare importanti.

I parametri urbanistico architettonici per la costruzione del campo sportivo polivalente all'aperto sulla particella 8 sono stabiliti come segue:

- Estensione della particella fabbricabile: 3548 m<sup>2</sup>
- Forma d'intervento: edificazione nuova
- Il posizionamento del fabbricato è possibile soltanto nell'ambito dei confini della parte fabbricabile della particella conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.
- L'allacciamento alla strada e all'infrastruttura comunale va eseguito dalla superficie carrabile e pedonale – KPP.
- La parte non edificata della particella va assestata per assicurare le attività sportive a livello di tutta la zona. Il contatto con la particella KPP e Z1 va pianificato con particolare attenzione, perché non devono comparire delle barriere architettoniche superflue.
- La particella non può essere recintata, fatta eccezione delle parti che lo esigono per la sicurezza dei passanti e quella delle normali attività sportive.

#### Articolo 31

Nell'ambito di questa destinazione, sulla particella 10 è prevista la costruzione di un parco giochi con vari attrezzi e requisiti per l'attività, il riposo, il rilassamento e la ricreazione dei bambini e con attrezzature urbane di plastica, il tutto coordinato per tipo ed espressione all'insieme della zona sportivo-ricreativa.

Accanto al parco giochi è possibile prevedere campi per pallavolo, badminton, tennis da tavolo, mini-golf e un campo di bocce all'aperto.

I parametri urbanistico architettonici per la costruzione del parco giochi con campi correlativi per adulti all'aperto sulla particella 10 sono stabiliti come segue:

- Estensione della particella fabbricabile: 3814 m<sup>2</sup>
- Forma d'intervento: edificazione nuova
- Coefficienti di edificabilità - kig: 0
- Coefficiente di sfruttamento - kis: 0
- Superficie massima edificata della particella: 0
- Solai (piani): 0
- Superficie lorda acconsentita al massimo del fabbricato: 0 m<sup>2</sup>
- Il posizionamento del fabbricato è possibile soltanto nell'ambito dei confini della parte fabbricabile della particella conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.
- L'allacciamento alla strada e all'infrastruttura comunale va eseguito dalla superficie carrabile e pedonale – KPP.
- La parte non edificata della particella va assestata in senso orticolturale a livello di tutta la zona. Le superfici pedonali e i campi nella parte non edificata della particella di cui l'indicazione cartografica numero 3.A CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE sono approssimative e vanno pianificate come parte dell'assestamento orticolturale completo della zona, quale parco pubblico. Il contatto con la particella KPP va pianificato con particolare attenzione, perché non devono comparire delle barriere architettoniche, fatta eccezione di una rete che garantirà la sicurezza dei passanti.

#### Articolo 32

Sulla particella 12 si prevede la maggiore superficie ricreativa in seno alla quale è previsto l'assestamento di un campo di calcio con la pista atletica per sportivi e persone che si occupano di ricreazione. Oltre alla pista atletica in quest'area è necessario prevedere il posizionamento di attrezzature e garantire le condizioni ambientali anche per altre discipline atletiche come il salto in alto, il salto con l'asta, il posizionamento di reti per le discipline di lancio, ecc.

Inoltre è necessario pianificare anche piste per pattinaggio da integrare nelle aree verdi circostanti e assestarle come piste trim con attrezzi per esercitazioni in materiale naturale.

Sotto le tribune vanno previsti gli ambienti per la direzione dei club, gli spogliatoi e piccoli locali alberghieri.

Dal lato occidentale della pista atletica è possibile pianificare e posizionare tribune prefabbricate.

I parametri urbanistico architettonici per la costruzione del campo di calcio con pista atletica sulla particella 12 sono stabiliti come segue:

- Estensione della particella fabbricabile: 33093 m<sup>2</sup>
- Forma d'intervento: edificazione nuova
- Coefficienti di edificabilità - kig: 0,04
- Coefficiente di sfruttamento - kis: 0,095
- Superficie massima edificata della particella: 1575
- Solai (piani): Po+P
- Superficie lorda acconsentita al massimo del fabbricato: 3150 m<sup>2</sup>

- L'allacciamento alla strada e all'infrastruttura comunale va eseguito dalla superficie pubblica del parcheggio P1. Le superfici pedonali, le piste per il pattinaggio e la corsa e la pista atletica sulla parte non fabbricata della particella sulla rappresentazione cartografica n. 3.A CONDIZIONI DI UTILIZZO, DI SISTEMAZIONE E DI TUTELA DELLE AREE sono di massima e vanno pianificate come parte dell'asestamento orticolturale completo della zona, quale parco pubblico. Le superfici pedonali, le piste per il pattinaggio e la corsa e la pista atletica vanno pianificate come parte dell'asestamento orticolturale completo della zona, quale parco pubblico. Determinati alberi di qualità (pini, cedri, lecci, cipressi) vanno salvaguardati al massimo.

#### **Articolo 33**

Nell'area adibita alle 'Destinazioni pubbliche e sociali – culturali (D6)' sulla particella 7 è concessa la costruzione di fabbricati a contenuto culturale – centro culturale plurifunzionale ideato come libreria multimediale moderna con un ampio spettro variabile di contenuti e programmi correlativi per fruitori fissi e temporanei. I contenuti vanno pianificati avvalendosi delle buone esperienze di alcune catene nazionali di libreria, le quali, oltre al programma principale di offrire libri, CD, di rendere accessibile l'Internet e i giochi al computer per bambini, di vendere arredi per uffici e giochi per bambini, mettono a disposizione dei clienti anche ambienti alberghieri (caffè, bar o piccoli ristoranti) e negozi, nonché una sala dove svolgere conferenze, convegni o spettacoli cinematografici e teatrali.

Inoltre, in armonia alla destinazione principale, è possibile pianificare l'ambiente come un piccolo centro congressuale o museo d'arte moderna o contemporanea, e ciò significa che accanto ai programmi alberghieri succitati, sarebbe opportuno prevedere anche 1-2 ambienti espositivi di dimensioni corrispondenti e 2-4 sale per 150-200 persone.

I parametri urbanistico architettonici per la costruzione del fabbricato a destinazione culturale sulla particella 7 sono stabiliti come segue:

- Estensione della particella fabbricabile: 10833 m<sup>2</sup>
- Forma d'intervento: abbattimento, ristrutturazione, edificazione nuova
- Coefficienti di edificabilità - kig: 0,30
- Coefficiente di sfruttamento - kis: 0,90
- Solai (piani): Po+P+1
- Altezza massima del fabbricato: 12 m
- Superficie massima edificata della particella: 3249
- Superficie lorda acconsentita al massimo del fabbricato: 9749 m<sup>2</sup>
- Il posizionamento del fabbricato è possibile soltanto nell'ambito dei confini della parte fabbricabile della particella conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.
- L'allacciamento alla strada e all'infrastruttura comunale va eseguito dalla superficie pubblica del parcheggio P-2. Questo accesso serve ai veicoli d'intervento e d'approvvigionamento.
- Le modalità, il livello, il tipo e il modello dell'asestamento orticolturale della parte non edificata della particella vanno coordinati a livello di tutta la zona, quale parco pubblico. Le superfici pedonali e i campi nella parte non edificata della particella di cui l'indicazione cartografica numero 3.A CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE sono approssimative e vanno asestate altrettanto a livello di tutte le aree pubbliche pedonali e carrabili della zona. Il contatto con la particella KPP va pianificato con particolare attenzione, perché non devono comparire delle barriere architettoniche.
- La particella non può essere recintata.

#### **2.4. Posizionamento dei fabbricati sulle particelle fabbricabili**

##### **Articolo 34**

Il posizionamento dei fabbricati sul territorio compreso dal Piano è stabilito nell'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.

La costruzione del fabbricato principale è permessa entro i confini della parte edificabile della particella, conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE, e per superficie e dimensioni non deve superare i valori massimi espressi negli articoli 17-33.

##### **Articolo 35**

Fuori della parte edificabile della particella fabbricabile si possono costruire muri di sostegno, gradinate e terrazze scoperte ed elevare installazioni ed impianti d'infrastruttura comunale, nonché terreni per lo sport e la ricreazione.

Il posizionamento dei fabbricati sulle particelle fabbricabili è definito con le distanze obbligatorie da rispettare a partire dal limite della particella fabbricabile al confine della parte edificabile della particella, conformemente all'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.

##### **Articolo 36**

La direzione fabbricabile obbligatoria è definita nell'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.

Il fabbricato va edificato per i 2/3 della sua lunghezza sulla direzione fabbricabile obbligatoria.

## 2.5. Forma dei fabbricati

### Articolo 37

A livello di tutto l'insieme, il complesso sportivo ricreativo Monvi-Cuvi è concepito nell'osservanza delle soluzioni urbanistico-architettoniche moderne che applicano costruzioni contemporanee entro le quali sarà possibile integrare i programmi pianificati nello sport e nel turismo, assieme a tutti gli altri contenuti complementari.

Pur essendo indispensabile che nella realizzazione di un complesso sportivo così grande si preveda una soluzione graduale, Monvi-Cuvi va coordinata tipologicamente e morfologicamente a livello di tutto l'insieme. Accanto a determinate corrispondenze delle soluzioni architettoniche, dei materiali usati e delle costruzioni, bisogna mirare nella maggior misura possibile all'integrazione visuale e funzionale dei fabbricati e dei programmi previsti.

### Articolo 38

I provvedimenti d'attuazione di questo Piano devono mirare alla sincronizzazione e all'armonia procedurale nella scelta delle soluzioni architettoniche per conseguire un nesso logico dell'insieme della palestra e delle piscine che rappresentano il punto espressivo più evidente del futuro complesso.

Nell'ambito della ristrutturazione di parte del complesso (centro per il tennis, bocciodromo e centro culturale) è necessario cercare di salvaguardare determinati elementi architettonici presenti nell'aspetto esistente (ad esempio: il rapporto con l'ambiente, le visuali, le siluette) che si fanno riconoscere come qualitativo punto di partenza per i nuovi interventi e come tali vanno integrati nell'estensione della ristrutturazione pianificata.

## 2.6. Assestamento delle particelle fabbricabili

### Articolo 39

Le modalità d'assestamento delle particelle fabbricabili sono definite nell'indicazione cartografica numero 3A. CONDIZIONI D'USO, D'ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE e 3B. CONDIZIONI D'USO, D'ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE – FORME D'IMPIEGO.

La parte non edificata della particella fabbricabile va pianificata come area verde, area adibita allo sport e alla ricreazione, area pedonale o strada. L'assestamento orticolturale della particella e delle particelle previste come parco va trattato con specie di alberi autoctoni qualitativi che già si trovano sul territorio dell'intervento – cipressi (*cupressus*), pini (*pinus sp.*), cedri (*cedrus deodara*), lecci (*quercus ilex*) e lauro (*laurus nobilis*). Gli alberi vanno pianificati nelle posizioni che possano dar loro funzione di orientamento, puntualizzazione e indicazione e là dove è necessario assicurare una certa protezione (esterna o interna) dello svolgimento delle attività sportive. Con la scelta qualitativa degli alberi vanno accompagnate anche tutte le più importanti comunicazioni pedonali e carrabili, nonché le entrate ed uscite dalla zona, nonché determinate strutture funzionali interne.

### Articolo 40

I recinti, i muri di sostegno e guarnizione, i terrazzi e le gradinate devono venir eseguiti in conformità al rilievo e alle caratteristiche formative della zona e del contesto, in maniera che non squilibrino l'aspetto e l'insieme del complesso, delle particelle, delle aree circostanti i fabbricati rispettivamente la zona come insieme.

I recinti possono essere innalzati presso alcuni campi sportivi all'aperto, dov'è necessario per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e per proteggere i fruitori, i passanti o gli spettatori; mentre la maggior parte della zona è concepita come zona aperta e senza divisori superflui e barriere inutili che rovinerebbero l'insieme e l'integrazione funzionale ed espressiva dell'ambiente.

I materiali fondamentali per la formazione dei recinti sono la pietra e le siepi, ed in via eccezionale la calcestruzzo, l'intonaco, il metallo o la loro combinazione, rispettando l'aspetto specifico del fabbricato e delle costruzioni circostanti.

La scelta e il tipo di recinto vanno coordinati al programma e alla funzione senza creare inutili barriere dove non ce n'è bisogno.

### Articolo 41

In seno alla zona sportivo-ricreativa Monvi-Cuvi si pianifica la costruzione di due aree parcheggio maggiori.

Considerato che parte dell'area pianificata per i parcheggi si trova all'interno della zona in cui sorgono alberi di valore (cedri, pini, cipressi, lecci), questi vanno conservati nella maggior misura possibile, pianificando i cosiddetti parcheggi organici. Nella parte dei parcheggi coperta da macchia vanno salvaguardati soltanto le piante di magnolia e i lauro.

### Articolo 42

Nella costruzione dei fabbricati e nell'assestamento delle aree pubbliche bisogna procedere nel rispetto delle disposizioni del Regolamento sull'assicurazione dell'accessibilità ai fabbricati per le persone invalide e con difficoltà motorie. ("Gazz.uff. – NN", nr. 151/05).



### **3. Modalità di dotazione delle aree con la rete dell'infrastruttura stradale, viaria, comunale e telecomunicativa**

#### **3.1. Condizioni di costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete stradale e viaria**

##### **Articolo 43**

Le condizioni di costruzione e ristrutturazione delle superfici pubbliche carrabili e pedonali – KPP e delle superfici pedonali PP-1 e PP-2 sono definite nell'indicazione cartografica numero 2.A. RETE DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE.

##### **Articolo 44**

Le superfici carrabili e pedonali in seno al complesso sono adibite esclusivamente alla circolazione pedonale e ad una circolazione carrabile limitata per i veicoli d'intervento e approvvigionamento.

##### **Articolo 45**

L'allacciamento delle particelle fabbricabili ovvero dei nuovi fabbricati alle superfici stradali pubbliche (KPP e PP) è definito nelle indicazioni cartografiche numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE e 2.A. RETE DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE.

#### **3.1.1. Parcheggi pubblici**

##### **Articolo 46**

La costruzione e l'asestamento dei parcheggi P1 e P2 vanno eseguiti in conformità all'indicazione cartografica numero 2.A. RETE DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE.

Considerata l'ampiezza del programma e dei contenuti pianificati, in seno al complesso Monvi-Cuvi si prevedono due parcheggi maggiori (P-1 e P-2) con 356 posteggi complessivi per autovetture.

I posteggi sono ripartiti come segue:

PM-356 complessivi; 258 (P-1), 98 (P-2)

BM (posteggi per biciclette) 92; 36 (P-1), 24 (P-2), 36 (KPP)

MM (posteggi per ciclomotori) 40; 20 P-1, 20 P-2

AM (posteggi per autobus) 4 (P-1)

Il calcolo dei posteggi è di circa il 30% superiore al numero minimo prescritto dal Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno e garantisce, non soltanto il funzionamento normale e regolare del complesso nel ritmo giornaliero, ma anche nelle situazioni estreme e rare in cui le capacità della palestra e delle piscine dovessero essere al completo. Inoltre, la capacità dei posteggi ha anche una sua grande riserva nell'ambito delle superfici PP e KPP dove si possono pianificare molte decine di posteggi supplementari per biciclette e ciclomotori.

#### **3.1.2. Superfici pedonali e superfici carrabili e pedonali**

##### **Articolo 47**

La costruzione e l'asestamento delle superfici pedonali e delle superfici carrabili e pedonali (KPP, PP-1, PP-2, Z1, 12) vanno eseguiti in conformità all'indicazione cartografica numero 2.A. RETE DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE e 3.A. CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE. Le superfici pedonali comprendono le strade e le passeggiate e sono adibite esclusivamente alla circolazione pedonale. Le piste pedonali che si trovano nell'ambito del parco, delle aree verdi protette, delle aree a destinazione sportivo-ricreativa vanno asestate nell'ambito delle medesime. Le superfici carrabili e pedonali (KPP) rappresentano la rete fondamentale delle comunicazioni nel complesso e sono un eccezionale fattore integrativo di tutta la zona.

Le superfici carrabili e pedonali vanno pianificate nella massima misura come spazio di formazione urbanistica libero ed integrativo di corrispondente profilo coordinato all'edificazione circostante e al programma. Nonostante sia possibile mettere in risalto determinate posizioni, comunicazioni e fabbricati posizionando elementi di plastica urbana corrispondente, nelle zone KPP bisogna mirare innanzi tutto a profili viari liberi per la circolazione normale dei fruitori e dei passanti e per lo svolgimento di manifestazioni all'aperto.

Le superfici carrabili e pedonali vanno asestate applicando elementi adatti di lastricato – piastre di pietra o cemento, ghiaia, tartan, piastre di granito e simili e dotarle di elementi di plastica urbana adeguati, di attrezzature urbane o, in via eccezionale, di requisiti artistici (sculture o installazioni) che devono essere parificate a livello dell'insieme del complesso sportivo-ricreativo.

L'asestamento delle superfici carrabili e pedonali va eseguito in conformità all'indicazione cartografica numero 3.A. CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE.

**Articolo 48**

Le superfici pedonali vanno assestate in maniera uguale per tutto l'insieme del complesso sportivo-ricreativo.

Le superfici pedonali (KPP, PP-1, PP-2, Z1, 12) vanno assestate applicando elementi adeguati di lastricato: pietra, ghiaia, tartan, piastre di granito, elementi e piastre in calcestruzzo, asfalto colorato e materiali del genere e munite di attrezzature urbane e requisiti artistici (illuminazione pubblica, fustini per i rifiuti, ecc.).

L'assestamento delle superfici pedonali va eseguito in conformità all'indicazione cartografica numero 3.A. CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE.

**Articolo 49**

Le superfici pedonali (KPP, PP-1, PP-2, Z1, 12) vanno pianificate e realizzate nella maggior misura possibile come ambienti aperti per la circolazione dei pedoni e il ritrovo di visitatori e fruitori, senza barriere e dislivelli. Tanto che la rete delle comunicazioni carrabili e pedonali è concepita funzionalmente come piazza che si sviluppa per forma e tipologia come strada nella maggior misura possibile, considerando le dimensioni e i profili delle comunicazioni interne. Bisogna evitare l'eventuale monotonia nell'omogeneità (anche fino a 40 m di profilo trasversale) e nel minimalismo della formazione della pavimentazione con la combinazione diversa nel posizionamento delle piastre del lastricato oppure con variazioni di colore, ritmo e tessitura delle stesse. Il giusto risalto dei contenuti, delle visuali, delle direzioni e dei programmi internamente al complesso verrà conseguito in minor misura piantando vegetazione e nella maggior parte del Piano scegliendo elementi di plastica urbana o sculture come si è visto in altre note sedi come ad esempio nel complesso olimpico di Montjuic a Barcellona.

**3.2. Condizioni di costruzione ed attrezzatura della rete delle telecomunicazioni****Articolo 50**

La rete delle telecomunicazioni va installata conformemente all'indicazione grafica numero 2.C. RETE DELL'INFRASTRUTTURA COMUNALE – telecomunicazioni, erogazione dell'energia elettrica e del gas.

La rete delle telecomunicazioni nella zona compresa dal Piano d'assetto dettagliato Monvi-Cuvi va costruita in modo da rendere possibile il conseguimento di tutti i servizi telecomunicativi disponibili per tutti i contenuti pianificati, tenendo conto della modulazione e della flessibilità per le future prestazioni e avanzamenti tecnologici nonché per gli operatori esistenti e futuri nel settore delle comunicazioni fisse e mobili.

**Articolo 51**

La rete dei cavi delle telecomunicazioni nella zona compresa dal Piano va ampliata secondo i dinamismi della costruzione dei suoi contenuti. Le capacità della rete telecomunicativa devono soddisfare le necessità note al momento della costruzione con un determinato riserbo. La rete della canalizzazione telefonica distributiva - DTK deve essere costruita con un numero sufficiente di tubi (al minimo: operativi, di riserva per la manutenzione, di riserva per il cavo a conduzione ottica, di riserva per i futuri operatori). I tubi devono avere il diametro di Ø 50 mm. Nei punti di raccordo vanno previsti pozzi semplici o doppi. I cavi da impiegare devono essere a banda larga. Le capacità dei cavi verranno definite in corrispondenza alle necessità dell'utente, tenendo conto della riserva necessaria. Prima della costruzione, la canalizzazione telefonica deve essere progettata in conformità alle disposizioni di questo PDA.

**Articolo 52**

Nella zona compresa dal Piano bisogna costruire la canalizzazione telefonica distributiva - DTK e una rete di cavi telecomunicativi che renda possibile l'allacciamento di tutti gli utenti per vari servizi. La canalizzazione telefonica di tipo interrato verrà costruita fino ad ogni utente, costruendo una canalizzazione telefonica distributiva - DTK delle capacità necessarie.

Accanto al tubo per i cavi di tutti gli operatori esistenti, nei tratti principali bisogna installare almeno tre tubi di riserva, e nei punti di uscita almeno due, di diametro sufficiente per le necessità d'allacciamento dei singoli utenti ai cavi a fibre ottiche o per le necessità di costruzione della rete della televisione via cavo, nonché di un'eventuale futura rete (rete dei dati, rete di tutela tecnica ed altre reti).

Particolare attenzione va dedicata all'assicurazione della rete telecomunicativi dagli agenti atmosferici e dall'induzione della rete energetica.

**Articolo 53**

Nella zona compresa dal Piano non bisogna costruire la rete aerea delle telecomunicazioni.

La costruzione della rete della canalizzazione telefonica non deve creare barriere architettoniche.

**Articolo 54**

Il luogo di allacciamento dei nuovi fabbricati agli impianti ed attrezzature dell'infrastruttura comunale e alle strade pubbliche è definito nell'indicazione cartografica numero 4.A. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE.

### 3.3.1. Erogazione dell'acqua potabile

#### Articolo 55

L'erogazione dell'acqua potabile va eseguita in conformità all'indicazione cartografica numero 2.B. RETE DELL'INFRASTRUTTURA COMUNALE – erogazione idrica e scarico.

Va mantenuto il conduttore di transito destinato all'erogazione ACC Ø 450 mm che collega il serbatoio idrico di Valida e Monvi e che in parte tange la particella numero 3.

In seno alla zona, l'acqua è prevista per le seguenti destinazioni:

- acqua potabile e per a scopi sanitari,
- acqua per le attività antincendio e la manutenzione della nettezza,
- acqua per innaffiare i prati e le aiuole.

#### Articolo 56

Il conduttore duplice ACC Ø 450 mm e ACC Ø 250 mm va ristrutturato e sostituito con un conduttore nodulare sinistro in base alle istruzioni dell' "Acquedotto istriano" S.r.l. di Pinguente e collegato con la zona di Monte Mulini in Via L. Adamović. Il conduttore esistente deve essere in funzione finché non verrà costruito quello nuovo (l'erogazione idrica non può essere interrotta). Nello spostare il tracciato esistente dell'acquedotto, quello nuovo va previsto in modo tale da non costruire sopra dei fabbricati, ma prevedendo una fascia protettiva di 6 – 8 m, a scopi di manutenzione. Il tracciato può essere coordinato alla rimanente infrastruttura, senza condizionamento. L'assestamento del suolo sovrastante il tracciato dell'acquedotto va previsto in maniera tale da permettere ogni intervento.

#### Articolo 57

Gli allacciamenti alla rete idrica della zona sportivo-ricreativa Monvi – Cuvi vanno previsti da Via L. Adamović e lungo la nuova tangenziale meridionale.

L'erogazione idrica nella zona dei campi sportivi, degli impianti ausiliari, dei locali alberghieri e quella per innaffiare le aree verdi e per la tutela antincendio vanno risolte con il progetto generale, assieme alla restante infrastruttura come rete interna e come si è fatto sinora con i contatori di allacciamento ai bordi della zona. La rete idrica esistente va abolita.

Nell'elaborazione dei progetti principali di erogazione idrica bisogna tener conto che la pressione nell'erogazione idrica a gravitazione sia costante, in corrispondenza al consumo, e se si ritiene necessario rialzare la rete rispetto all'uscita dal serbatoio idrico, bisogna prevedere delle stazioni idriche, delle pompe o altre soluzioni.

Il calcolo idraulico dettagliato va elaborato graficamente e testualmente, tenendo conto del consumo di tutto l'intervento.

Per comprovare il funzionamento del sistema è necessario elaborare un modello matematico con la simulazione di 24 ore di lavoro del sistema il giorno del consumo massimo e con la simulazione di un incendio per la durata di due ore.

### 3.3.2. Scarico e depurazione dei liquami

#### Articolo 58

Lo scarico e la depurazione dei liquami vanno eseguiti in conformità all'indicazione cartografica numero 2.B. RETE DELL'INFRASTRUTTURA COMUNALE – erogazione idrica e scarico.

Il tracciato del collettore principale è previsto lungo il tratto A-B, per la lunghezza di circa 280 m. Il tracciato della ramificazione esistente di 400 mm dalla parte orientale verrà proposto nel tracciato C-D, per la lunghezza di circa 350 m.

Il sistema di smaltimento delle acque di scarico va pianificato come di distribuzione e conformemente a ciò si pianifica il sistema di smaltimento pubblico delle acque di scarico (sanitarie, piovane, ecc.).

Tutti gli edifici pianificati vanno allacciati al sistema di smaltimento pubblico delle acque di scarico.

#### Articolo 59

La ristrutturazione dei collettori in questione va eseguita in maniera tale che il diametro e la pendenza dei tratti ristrutturati soddisfino in senso idraulico la situazione esistente e quella pianificata per le quantità d'acqua di scarico che affluiranno.

Le condizioni tecniche d'esecuzione, la scelta del materiale e le altre caratteristiche, nonché la valutazione delle quantità che affluiranno devono essere concordate con i servizi specializzati della società comunale competente. Le modalità d'esecuzione dei lavori e il dinamismo dell'edificazione vanno previsti in modo tale che durante i lavori non s'interrompa la funzionalità del sistema esistente.

#### Articolo 60

Gli impianti pianificati su tale sito verranno allacciati nella maniera presentata nell'indicazione cartografica numero 2.B. RETE DELL'INFRASTRUTTURA COMUNALE – erogazione idrica e scarico, con possibili correzioni del tracciato a seconda le circostanze in loco.

Conformemente alla Delibera sullo smaltimento e la depurazione delle acque di scarico nel territorio della Città di Rovigno-Rovinj (Bollettino ufficiale della Città di Rovigno, n. 5/2006), fino alla costruzione del sistema pubblico di smaltimento le acque tecnologiche e sanitarie possono venir riversate nei pozzi neri.

Prima di effettuare il riversamento nel sistema di smaltimento pubblico, ossia nel serbatoio, è necessario depurare le acque dalle aree parcheggio inquinate dai derivati della nafta, e precisamente tramite adeguati separatori per l'olio, i grassi e i combustibili liquidi. Le acque tecnologiche di scarico vanno depurate tramite adeguati impianti per la depurazione considerata la composizione specifica, mentre le acque dai bar, dai ristoranti e dalle cucine tramite adeguati separatori di grassi e oli. Le acque di scarico della piscina vanno depurate dipendentemente dal tipo di acqua.

L'acqua piovana che affluisce dai tetti dei fabbricati e dalle aree circostanti ai medesimi si raccoglie e si smaltisce in seno alle corrispondenti particelle usando impianti d'assorbimento, e in via eccezionale, quando si presentano caratteristiche idrogeologiche sfavorevoli del suolo (poco assorbimento), possono essere incluse nel sistema pubblico dello scarico dell'acqua piovana.

L'acqua piovana che affluisce dalle aree assestate, come le zone pedonali, i parcheggi o le strade con minor circolazione, verra' smaltita in maniera dispersiva nel suolo, e ciò sottintende anche la possibilità di costruire brevi tratti del collettore dagli impianti d'assorbimento dell'acqua (scarichi stradali, graticole, ecc.) nei punti in cui potrebbe verificarsi l'erosione del terreno circostante oppure una maggiore concentrazione d'acqua piovana che potrebbe ostacolare il normale funzionamento della circolazione pedonale e carrabile. L'acqua raccolta in tale maniera viene fatta affluire tramite canali nel terreno circostante attraverso pozzi d'assorbimento o canali di drenaggio in corrispondenza alla permeabilità del suolo.

#### **Articolo 61**

I separatori dell'acqua piovana sono previsti nell'affluenza stessa dell'acqua dalle strade di ordine superiore e dai parcheggi maggiori. L'intensità critica per il dimensionamento è di 15 l/s/ha, mentre l'acqua al di sopra di tale intensità può traboccare, tenendo conto che nel sistema di scarico è possibile far uso di aree d'assorbimento anche sulla rete del collettore, usando le aree verdi a disposizione.

La raccolta dell'acqua piovana da tali superfici verrà scaricata tramite impianti d'assorbimento nel suolo, tenendo conto della permeabilità del suolo sul sito in questione.

La costruzione dei separatori può essere condizionata anche dalla situazione che risulta dal monitoraggio di un determinato scarico, in base alla delibera della competente ispezione o all'emanazione di un corrispondente regolamento.

Il tracciato definitivo della canalizzazione e l'ubicazione dello scarico verranno definiti nel corso dell'elaborazione del progetto di assestamento delle aree pubbliche, in corrispondenza alla configurazione del suolo, all'assestamento delle aree e agli altri elementi di competenza.

Per la costruzione del sistema della canalizzazione dell'acqua piovana si prevede l'uso di tubature di plastica (PVC, PEHD, polipropilene), poliestere (PES) o ili d'altro materiale corrispondente, del diametro minimo di 300 mm.

In tutti i punti in cui si cambia il livello orizzontale o verticale, nonché nei punti d'allacciamento bisogna prevedere pozzetti di revisione a distanza non superiore ai 40 m. I coperchi dei pozzetti hanno l'apertura minima di 600/600 mm, e la loro portata deve corrispondere all'onere che la superficie subisce dal traffico.

#### **Articolo 62**

Le condizioni tecniche per la costruzione del collettore sono:

- la profondità minima per il posizionamento della canalizzazione fecale è di 1,20 m;
- la profondità minima per il posizionamento delle tubature di scarico dell'acqua piovana è stabilita dal diam. dei tubi, in modo tale che la terra sovrastante la parte superiore del tubo non sia inferiore a 0,8m;
- la profondità del posizionamento del collettore del sistema pubblico di scarico dell'acqua piovana è determinata dalla profondità massima degli allacciamenti domestici di 0,80 m che si collegheranno a gravitazione ai collettori fecali. Lo scarico dai piani inferiori verrà risolto con pompaggio interno, salvo che la canalizzazione pubblica, in corrispondenza alle condizioni del suolo, non sia stata progettata e costruita a profondità maggiore e permetta il collegamento a maggiore profondità;
- la canalizzazione fecale e quella dell'acqua piovana vanno previste, dove'è possibile, attraverso aree pubbliche;
- l'acqua piovana che affluisce dalle superfici pedonali può essere separata tramite canali aperti e chiusi (rigoli), raccolta attraverso graticole di linea e collegata ai collettori dell'acqua piovana.
- con queste soluzioni viene data una posizione orientativa alla canalizzazione fecale e dell'acqua piovana. La posizione esatta all'interno e all'esterno delle strade, nonché la posizione delle graticole di linea e dei pozzi d'assorbimento verranno definite nel progetto operativo della corrispondente infrastruttura.

### **3.3.3. Erogazione dell'energia elettrica ed illuminazione pubblica**

#### **Articolo 63**

L'erogazione elettrica e l'illuminazione pubblica vanno costruite in conformità all'indicazione cartografica nr. 2.C. RETE DELL'INFRASTRUTTURA COMUNALE – telecomunicazioni, energia elettrica ed erogazione del gas.

Per la costruzione di nuovi fabbricati e l'ampliamento e ristrutturazione di quelli esistenti con nuovi contenuti si pianifica quanto segue:

- la stazione di trasformatori "Monvi-Cuvi" – costruzione di una nuova stazione di trasformatori di 10(20)/0,4kV, 1x630kVA con possibilità di ampliamento fino alla potenza di cca 1000 kW;
- lo smontaggio della stazione di trasformatori esistente TS "CD Monvi" – costruzione di una nuova stazione di trasformatori "Monvi-Cuvi2" di 10(20)/0,4kV, 1x630kVA con possibilità di ampliamento fino alla potenza di cca 1000 kW;
- l'interpolazione di nuove stazioni di trasformatori accanto a quelle esistenti nella zona compresa dal PAD "Monvi-Cuvi" per nuovi 10(20) kV con i cavi fra le stazioni di trasformatori, ovvero l'interpolazione verrà eseguita dalle stazioni di trasformatori Albergo Eden, Centener, Scaraba, Depuratore, Punta Corrente;
- la costruzione di una nuova canalizzazione elettroenergetica e la ristrutturazione di quella esistente;
- la costruzione e di una nuova rete primaria e secondaria a bassa tensione e la ristrutturazione di quella esistente;
- la costruzione di una nuova illuminazione pubblica e la ristrutturazione di quella esistente.

#### Articolo 64

Per rendere possibile l'alimentazione qualitativa dei nuovi impianti pianificati e di quelli ristrutturati nella zona compresa dal PAD Monvi-Cuvi si prevede quanto segue:

- la ST "Monvi-Cuvi1" – costruzione di una nuova stazione di trasformatori di 10(20)/0,4kV, 1x630kVA con possibilità di ampliamento fino alla potenza di cca 1000 kW. La stazione di trasformatori pianificata è indispensabile per l'alimentazione qualitativa degli impianti sportivi per i quali si prevede la potenza di 300-400kW e per l'alimentazione dell'illuminazione pubblica e dell'illuminazione degli impianti sportivi all'aperto. La nuova stazione di trasformatori sarà ubicata nell'ambito della palestra sportiva in prossimità della strada d'accesso a settentrione della palestra. Per la stazione dei trasformatori è necessario prevedere un locale di circa 20m<sup>2</sup>. Fino a tale stazione è pianificata una nuova canalizzazione elettro-energetica.
- la ST "Monvi-Cuvi2" – costruzione di una nuova stazione di trasformatori di 10(20)/0,4kV, 1x630kVA con possibilità di ampliamento fino alla potenza di cca 1000 kW. La stazione di trasformatori pianificata è indispensabile per l'alimentazione qualitativa dei nuovi impianti sportivi dopo la costruzione per l'alimentazione dell'illuminazione pubblica e dell'illuminazione degli impianti sportivi all'aperto. Per gli impianti all'interno della zona compresa dal PAD si prevede la potenza di 300-400kW. La nuova stazione di trasformatori sarà ubicata a meridione della zona ovvero alla fine del parcheggio. La stazione dei trasformatori è un impianto a sé stante costruito in muratura con elementi di calcestruzzo e per farlo bisogna pianificare una particella di circa 40m<sup>2</sup>. Fino a tale stazione è pianificata una nuova canalizzazione elettro-energetica.

#### Articolo 65

Nell'ambito della zona compresa dal PAD verrà costruita una nuova canalizzazione elettroenergetica. Nella costruzione verranno usati pozzetti delle dimensioni necessarie, di dimensioni maggiori nei punti di separazione e davanti agli armadietti di distribuzione nonché all'ingresso della stazione di trasformatori, di dimensioni minori quelli di carattere transitivo in corrispondenza alla lunghezza del tracciato. Si useranno tubi rossi di OVC di diametro Ø 40mm fino a Ø 160mm. Lungo tutta la canalizzazione dei cavi bisogna installare delle bande di messa a terra o un cavo di rame di corrispondente sezione.

Con tale costruzione non devono crearsi barriere architettoniche.

I coperchi della canalizzazione devono essere contrassegnati secondo le norme e dimensionati adeguatamente in base alla destinazione della superficie su cui si trovano.

Sopra ai cavi posizionati bisogna porre 1-2 nastri di avvertenza di color rosso con il testo "Attenzione! Cavo elettroenergetico".

#### Articolo 66

Nella zona compresa dall'intervento si pianifica il posizionamento di un nuovo cavo SN (20 kV) che collegherà le stazioni di trasformatori pianificate a quelle esistenti esternamente ed internamente al PAD. La nuova rete a media tensione verrà eseguita esclusivamente con cavi interrati posti nelle tubature della canalizzazione elettroenergetica. Verranno usati cavi di 20kV di tipo 3x XHP 48A-1x150/25mm<sup>2</sup>, o altri cavi delle corrispondenti caratteristiche. Nella costruzione delle nuove stazioni di trasformatori, nel nuovo intreccio nel segmento ST Albergo Eden- ST Centener va inclusa la ST Monvi-Cuvi1, rispettivamente la nuova ST-Monvi-Cuvi2 va collegata nella maniera identica a quella preesistente ST CD Monvi, con una nuova connessione SN alla nuova ST "Monvi-Cuvi1" attraverso la canalizzazione elettroenergetica pianificata che passa nel centro della zona considerata.

#### Articolo 67

La nuova rete primaria a bassa tensione verrà costruita esclusivamente con cavi interrati posti nei tubi della canalizzazione elettroenergetica. Si possono usare cavi con conduttori d'alluminio e cavi con conduttori di rame di sezione fino a 150 mm<sup>2</sup>. L'alimentazione del negozio Konzum per i nuovi impianti

verrà assicurata da un armadietto di distribuzione a bassa tensione murato o a sé stante (ROZ-SSRO). Va pianificata una connessione riduttiva fra gli armadietti di distribuzione. Gli armadietti di distribuzione vanno installati nei punti che non intralcino il traffico dei veicoli e dei pedoni e dove l'accesso a scopi di manutenzione è appropriato. Gli armadietti di distribuzione non devono creare barriere architettoniche.

#### Articolo 68

La nuova rete secondaria a bassa tensione verrà eseguita esclusivamente con cavi sotterranei posti nei tubi della canalizzazione elettroenergetica. Si possono usare cavi con conduttori d'alluminio e cavi con conduttori di rame di sezione fino a 70 mm<sup>2</sup>. L'alimentazione del negozio Konzum per i nuovi impianti verrà assicurata da un armadietto di distribuzione a bassa tensione murato o a sé stante (ROZ-SSRO) e finirà nell'armadietto KPO o KPMO sul muro di cinta del fabbricato oppure su una parte adatta del medesimo. Va pianificata una connessione riduttiva fra gli armadietti di distribuzione. Gli armadietti di distribuzione vanno installati nei punti che non intralcino il traffico dei veicoli e dei pedoni e dove l'accesso a scopi di manutenzione e lettura del contatore è appropriato. Gli armadietti di distribuzione non devono creare barriere architettoniche.

Gli armadietti di distribuzione devono avere la messa a terra prescritta ed essere contrassegnati secondo le norme.

Tutti i cavi devono essere contrassegnati secondo le norme.

#### Articolo 69

Si prevede la costruzione rispettivamente ristrutturazione della rete dell'illuminazione pubblica nei parcheggi e nelle superfici pedonali. Si pianifica anche una particolare illuminazione degli impianti sportivi all'aperto. L'illuminazione degli impianti sportivi va gestita in maniera particolare ovvero fuori dal regime di gestione dell'illuminazione pubblica (Illuminazione degli impianti sportivi).

L'alimentazione dell'illuminazione pubblica verrà assicurata dalle stazioni di trasformatori pianificate, però il campo di misurazione e la gestione verranno eseguiti tramite un armadietto a parte esterno alla stazione dei trasformatori.

Gli armadietti per l'illuminazione degli impianti sportivi vanno ubicati in prossimità dell'impianto per rendere possibile una facile gestione e il collegamento dei pali della luce. L'alimentazione dell'illuminazione degli impianti sportivi va progettata da un punto ovvero da un impianto sportivo coperto. Nella progettazione bisogna tener conto delle possibilità di misurazione del consumo dell'energia elettrica separatamente per ogni impianto sportivo all'aperto (possibilità di locazione).

#### Articolo 70

Illuminazione delle strade: nelle strade adibite agli autoveicoli di classe M4 e M5 va prevista a livello di un'illuminazione media della carreggiata di  $L_m = 0,5-0,75(\text{cd/m}^2)$  con illuminazione uniforme di  $j_L = 40\%$  e con un aumento relativo del limite di  $TI = 15\%$  ovvero nelle strade per i pedoni P4 e P5 dove bisogna prevedere il livello medio di illuminazione  $E_m = 5-20\text{lx}$  con illuminazione uniforme di  $j_r = 25\%$  che sottintende l'esecuzione dell'illuminazione su pali dell'altezza di 6-8 m con lampadine Na-VT di 100-150W. Il tipo dei pali dell'illuminazione, delle lampadine, la distanza in cui vanno installati verranno definiti con un progetto a parte.

Illuminazione dei parcheggi: vanno pianificati pali dell'illuminazione dell'altezza fino a 10 m con una o più lampadine Na-VT di 250-400W. Il tipo dei pali dell'illuminazione, delle lampadine, la distanza in cui vanno installati verranno definiti con un progetto a parte.

Illuminazione delle corsie pedonali e dei parchi: vanno pianificati pali dell'illuminazione dell'altezza fino a 5 m con lampadine Na-VT. Il tipo dei pali dell'illuminazione, delle lampadine, la distanza in cui vanno installati verranno definiti con un progetto a parte. È possibile anche un'illuminazione decorativa dei contenuti particolari (alberi, sculture, ....) Va previsto un livello medio di illuminazione di circa  $E_m = 5-10\text{lx}$ .

Illuminazione degli impianti sportivi: dipende dal tipo dell'impianto e dalle esigenze del momento in corrispondenza agli avvenimenti previsti. I parametri indicativi vengono presentati nella tabella seguente:

Avvenimento	Illuminazione media (lux)	Illuminazione uniforme
Incontri d'allenamento	100	0,3-0,4
Incontri – pochi spettatori	300	0,4-0,5
Incontri – gran numero di spettatori	500-800	0,5-0,7

I campi sportivi verranno illuminati con lampade metalliche alogene. Il numero e il tipo dei pali, il numero e il tipo di lampada e la loro disposizione verranno definiti nel progetto dell'illuminazione, separatamente per ogni campo sportivo all'aperto.

La rete secondaria a bassa tensione e la rete dell'illuminazione pubblica non sono acconsentite. Tutti i cavi dell'illuminazione pubblica devono venir posti nelle tubature della canalizzazione elettroenergetica. La rete dei cavi dell'illuminazione pubblica va eseguita con cavi PP00-Y- 4x16mm<sup>2</sup> o di altre corrispondenti caratteristiche.

La rete dell'illuminazione pubblica deve essere interrata ed ogni candelabro deve avere la messa a terra. Tutti i coperchi dei pozzetti devono essere contrassegnati secondo le norme e riportare i dati sulla portata in corrispondenza alla destinazione della superficie su cui si trovano. Nel posizionare i candelabri bisogna tener conto di ridurre al minimo la barriera che creano.

L'illuminazione pubblica va pianificata a 3 regimi di lavoro.

Nel costruire e progettare la rete elettroenergetica bisogna applicare tutte le leggi, i regolamenti, le norme del settore e gli standard per questo preciso tipo di opera.

### 3.3.4. Erogazione del gas

#### Articolo 71

Il tracciato del gasdotto è pianificato in conformità all'indicazione cartografica nr. 2.C. RETE DELL'INFRASTRUTTURA COMUNALE – telecomunicazioni, erogazione elettrica ed erogazione del gas.

L'erogazione del gas nella zona compresa dall'intervento del PAD è prevista con la possibilità di fornire il gas da serbatoi posti nella stessa zona. Questa variante sarà in funzione finché non verranno a crearsi le condizioni per ricevere e distribuire il gas da altre fonti come soluzione definitiva. Infatti, la rete di distribuzione pubblica è in parte costruita sul territorio della città di Rovinj-Rovigno, ma non è stata sviluppata fino alla zona d'interesse del Piano per poter essere collegata ad essa.

Se in base ad uno studio corrispondente o a qualche elaborato tecnico l'erogazione del gas sul territorio della città di Rovinj-Rovigno ovvero fino alla zona compresa dal Piano dovesse essere accettata, sarà necessario eseguire la rete di distribuzione del gas all'interno delle superfici delle strade e prevedere il collegamento del complesso alla rete pubblica del gas.

L'installazione del gasdotto è pianificata con la pendenza di 0,5% verso il vaso di condensazione per lo scarico del condensato.

Il gasdotto verrà posizionato in considerazione alle altre installazioni sotterranee ed in conformità alle condizioni particolari elaborate dalle competenti aziende comunali, rispettando le distanze orizzontali e verticali nella conduzione parallela e negli incroci. Il consumo massimo del gas verrà stabilito in base al tipo e al numero degli utenti con determinati coefficienti di consumo contemporaneo, in base al quale verrà dimensionata l'installazione del gas.

### 3.3.5. Smaltimento dei rifiuti comunali

#### Articolo 72

Per lo smaltimento dei rifiuti comunali nell'ambiente compreso dal Piano è necessario posizionare dei set di contenitori ovvero delle isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti comunali. I set di contenitori vanno posti sulle aree pubbliche ovvero lungo le strade (o aree verdi pubbliche) su superfici assestate all'uopo e su superfici separate (nicchie) assestate a tale scopo. Un set di contenitori verrà posizionato in ogni parcheggio previsto.

## 4. Condizioni di assestamento ed attrezzatura delle aree pubbliche verdi

#### Articolo 73

L'ampiezza e le modalità d'assestamento delle aree pubbliche verdi sono definite nell'indicazione cartografica numero 3.A. CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE.

Nell'ambito della zona compresa dal Piano, e soprattutto nella sua parte occidentale, è presente un numero considerevole di alberi autoctoni di valore: cipressi (*cupressus*), pini (*pinus sp.*), cedri (*cedrus deodara*), lecci (*quercus ilex*), castagni (*aesculus hippocastanut*) e cespugli di lauro (*laurus nobilis*). È necessario salvaguardare al massimo le specie di flora esistenti, integrandole nelle nuove soluzioni pianificate nell'assestamento delle aree pubbliche verdi. Gli esemplari pendenti e troppo atrofizzati (specie pini e lauro) possono essere abbattuti, solo perché rappresentano più un valore orticolturale, ma perché possono presentare un pericolo per la sicurezza dei fruitori e delle costruzioni.

Gli alberi esistenti e quelli nuovi pianificati vanno piantati come punto d'orientamento, riferimento ed indicazione delle vie di comunicazione, dei programmi e dei fabbricati più importanti, nonché alle entrate ed uscite dalla zona.

All'interno della macchia che predomina nella parte orientale del complesso, gli esemplari di valore come magnolie e salici vanno riconosciuti, salvaguardati ed integrati nelle nuove soluzioni pianificate, cercando di includerli nei programmi sportivo-ricreativi.

Nell'assestamento delle aree pubbliche e aree verdi bisogna provvedere alla manutenzione ed innaffiamento continui e munirle con armonia di elementi urbani (panchine, fustini per i rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.).

L'asestamento delle aree pubbliche verdi va considerato a livello dell'insieme, in modo da mettere in risalto la destinazione fondamentale sportivo-ricreativa.

#### **Articolo 74**

La comunicazione pedonale-carrabile centrale della zona (KPP) non è concepita come viale o giardino, ma come ambiente integrativo messo in risalto da minime attrezzature urbane in tutta la zona con frammenti di plastica urbana a forma di scultura o installazione, similmente alle famose soluzioni del complesso olimpico di Montjuic a Barcellona.

Nella medesima maniera si pianificano anche due comunicazioni pedonali minori (PP). I tratti verdi all'interno di queste superfici sono un'eccezione che risulta da motivi di sicurezza per i fruitori o i visitatori e come un fattore indispensabile di isolamento.

#### **Articolo 75**

In seno alle particelle numero 3, 4 e 7 ci sono notevoli tratti ed esemplari di alberi autoctoni di valore che vanno protetti al massimo ed inclusi nelle nuove soluzioni pianificate di fabbricati ed aree pubbliche.

In seno alla particella 12, nella macchia esistente vanno valorizzati gli esemplari di magnolia e salice, ed integrati nel programma della nuova formazione.

Gli alberi esistenti e quelli nuovi vanno accuditi e piantati come punto d'orientamento, riferimento ed indicazione delle vie di comunicazione, dei programmi e dei fabbricati più importanti, nonché alle entrate ed uscite dalla zona. La loro funzione – accanto a quella fondamentale estetico-formativa, sarà anche quella della di sicurezza per i fruitori o i visitatori e come un fattore indispensabile di isolamento.

#### **Articolo 76**

Il progetto di asestamento del parco sulla particella di destinazione Z1 deve essere elaborato con professionalità da esperti di orticoltura e paesaggistica in collaborazione con architetti, urbanisti e servizi specializzati municipali, creando ambienti che corrispondono al contesto e alla configurazione e prevedendo un piano di collocamento delle piante che corrisponda al fondo vegetale esistente, evitando aiuole di fiori e preferendo piante basse e siepi autoctone.

Si pianifica anche l'annaffiamento automatico delle aree verdi del parco in seno al sistema d'erogazione idrica e conformemente all'indicazione grafica numero 2.B. RETE DELL'INFRASTRUTTURA COMUNALE – erogazione idrica e scarico.

#### **Articolo 77**

Le viottoli nel parco possono essere lastricati in uno dei modi applicati a livello dell'insieme, quindi con pietra, tartan o con piastre di cemento.

L'attrezzatura del parco, le panchine, gli elementi urbani di plastica, le culture, i fustini per i rifiuti, ecc. devono essere coordinati a livello dell'insieme e seguire l'impronta minimalistica tipologico-morfologica fondamentale di tutto il complesso.

#### **Articolo 78**

L'intervento pianificato per asestare le aree pubbliche verdi – parco (Z1), è presentato nell'indicazione cartografica numero 3.B. – CONDIZIONI D'USO, ASSESTAMENTO E TUTELA DELLE AREE – forme d'impiego, e può essere considerato anche dal punto di vista del soddisfacimento di esigenze supplementari dello sport e della ricreazione o per il posizionamento di attrezzi per esercizi di forma adeguata.

### **5. Condizioni di asestamento di insiemi e fabbricati di particolare valore e/o sensibilità**

#### **Articolo 79**

In conformità all'art. 45 della Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali della Repubblica di Croazia («Gazz.uff. - NN», nr. 69/99, 151/03 e 157/03), qualora nell'esecuzione dei lavori edili o di qualsiasi altra opera in superficie o sotto la superficie del suolo, sulla terraferma, in acqua o in mare si dovessero scoprire dei reperti archeologici, la persona che esegue i lavori è tenuta a sospenderli e ad informarne senza indugio la competente autorità ovvero la Sovrintendenza ai beni culturali a Pola.

Considerato che tutto il territorio compreso dal Piano, e conformemente al Piano regolatore della città di Rovinj-Rovigno, si trova in una zona archeologica, la disposizione del comma precedente è un provvedimento obbligatorio d'attuazione e un obbligo di legge per ogni investitore potenziale.

### **6. Condizioni e modalità d'edificazione**

#### **Articolo 80**

Le condizioni d'edificazione sono presentate nell'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE e definite negli articoli 23 – 32 della presente Delibera separatamente per ogni particella.



Con le condizioni d'edificazione sono definiti la posizione del fabbricato di ogni singola destinazione sulla particella fabbricabile, l'assestamento della particella fabbricabile e le modalità di allacciamento della particella fabbricabile alla strada e alle superfici comunali.

Nell'indicazione cartografica numero 4. CONDIZIONI DI COSTRUZIONE è definita l'altezza di ogni singolo fabbricato (numero dei solai).

## **7. Provvedimenti di tutela di insiemi naturali e storico-culturali, di fabbricati e valori ambientali**

### **Articolo 81**

La tutela dei valori naturali e storico-culturali va attuata tramite il procedimento amministrativo di rilascio dei permessi emanati dagli organismi competenti del Ministero per la cultura, in base alla Legge sulla tutela della natura e alla Legge sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali.

### **Articolo 82**

Le aree verdi pubbliche sono definite nella rappresentazione cartografica 3.A. Condizioni d'uso, sistemazione e tutela delle aree e rappresentano un'area parco pubblica che va trattata in un'unica soluzione orticolturale. La concezione dell'intera zona sportivo-ricreativa è pianificata in modo tale che la costruzione di tutti gli impianti viene svolta nel parco.

Pertanto, tutte le aree verdi nella categoria parco pubblico (Z1), indipendentemente dal fatto se una parte delle aree verdi si trova nell'ambito delle particelle edificabili come parte dell'area verde esistente lungo la strada occidentale che viene tutelata oppure si tratti di un'area verde che bisogna creare e collegare in modo funzionale con l'uso pianificato che di norma è compatibile e pertanto possibile.

## **8. Misure di attuazione del Piano**

### **Articolo 83**

L'edificazione di fabbricati sulle particelle fabbricabili internamente al territorio compreso dal Piano può essere avviata soltanto dopo la costruzione degli impianti e fabbricati d'infrastruttura comunale e comunicativa.

### **Articolo 84**

Per la scelta della soluzione definitiva del progetto dei fabbricati della palestra, delle piscine e del centro culturale multifunzionale è necessario bandire il concorso architettonico pubblico.

### **Articolo 85**

Il posizionamento di impianti provvisori in seno al territorio compreso dal Piano è possibile nel rispetto delle disposizioni degli altri articoli di questa Delibera.

Gli impianti provvisori vanno posizionati a scopo di sostegno dei fabbricati a destinazione fondamentale e per lo svolgimento di manifestazioni culturali (spettacoli teatrali, concerti, ecc.) e incontri sportivi.

### **Articolo 86**

Dopo l'emanazione del Piano bisogna eseguire l'elaborato di lottizzazione e risolvere i rapporti giuridico-patrimoniali.

## **9. Provvedimenti che impediscono l'impatto negativo sull'ambiente**

### **Articolo 87**

La tutela delle acque viene attuata in conformità alla Legge sulle acque ("Gazzetta ufficiale", nn. 107/95 e 150/05), alla Delibera sullo smaltimento delle acque di scarico nel territorio della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.5/06), alla Delibera sulle zone di tutela sanitaria delle fonti d'acqua potabile nella Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 12/2005), nonché al Regolamento sui valori limite delle sostanze pericolose e di altro tipo presenti nelle acque di scarico ("Gazzetta ufficiale", n.94/2008).

Nell'area compresa dal Piano il livello massimo del rumore equivalente a quello degli ambienti esterni comporta 65 dB di giorno e 50 dB di notte.

I provvedimenti protettivi acustici vanno applicati in conformità alle disposizioni della Legge sulla tutela acustica ("Gazz. Uff. – NN", nr. 20/03) e del Regolamento sul livello massimo acconsentito del rumore nelle zone in cui la gente lavora e vive ("Gazz. Uff. – NN", nr. 145/04).

La tutela dell'aria va eseguita in conformità alle disposizioni della Legge sulla tutela dell'aria ("Gazz. Uff. – NN", nr. 48/95), mentre la vegetazione esistente e quella nuova contribuiranno a diminuire la presenza della polvere nell'aria.

I provvedimenti di tutela e risanamento delle parti dell'ambiente a repentaglio dovrebbero venir attuate in conformità a tutti i regolamenti rilevanti per questa sfera.

L'inquinamento del mare, dell'aria o delle aree verdi verrà impedito con interventi infrastrutturali e servizi comunali l'alto livello.

Per impedire che gli incendi si propaghino ai fabbricati vicini, i nuovi fabbricati devono essere divisi da quelli attigui con un muro refrattario che resiste per lo meno 90 minuti, se distano meno di 4 m ovvero devono rispettare anche altre condizioni antincendio contemplate dalla Legge sulla tutela antincendio ("Gazz. Uff. – NN", nr. 58/93, 33/05 e 107/07) e dagli altri regolamenti e norme approvate nella prassi tecnica che prescrivono i provvedimenti di tutela antincendio.

Le altre condizioni di tutela, conformi alle disposizioni del piano di area più vasta prescritte dal competente organismo e all'estratto da riviste scientifiche che trattano la tutela ambientale vengono stabilite dall'organismo dell'Amministrazione statale competente per l'emissione delle licenze edili per la costruzione dei fabbricati previsti da queste disposizioni.

#### Articolo 88

I provvedimenti antincendio nel corso degli interventi nell'ambiente vanno applicati in conformità alle disposizioni prescritte dalle seguenti leggi ed atti basati sulle leggi:

1. Legge sulla tutela antincendio ("Gazz. Uff. – NN", nr. 58/93, 33/05 e 107/07)
2. Legge sui liquidi e i gas infiammabili ("Gazz. Uff. – NN", nr. 108/95)
3. Legge sulle sostanze esplosive ("Gazz. Uff. – NN", nr. 178/04)
4. Regolamento sulle condizioni per il libero accesso dei vigili del fuoco ("Gazz. Uff. – NN", nr. 35/94, 55/94 e 142/03)
5. Regolamento sui liquidi infiammabili ("Gazz. Uff. – NN", nr. 54/99)
6. Regolamento sulla costruzione di impianti per il gas liquido e sull'immagazzinamento e travaso del gas liquido ("Gazz. Uff. – NN", nr. 108/95)
7. Regolamento sulla rete degli idranti per lo spegnimento del fuoco ("Gazz. Uff. – NN", nr. 8/06)
8. Regolamento sulle stazioni per la fornitura del carburante ai mezzi di trasporto ("Gazz. Uff. – NN", nr. 93/98)
9. Regolamento sui fabbricati per i quali non è necessario richiedere le condizioni particolari di costruzione relative alla tutela antincendio ("Gazz. Uff. – NN", nr. 35/94).
10. Regolamento sulla tutela antincendio negli impianti alberghieri ("Gazz. Uff. – NN", nr. 100/99)
11. Regolamento sulla tutela antincendio dei boschi ("Gazz. Uff. – NN", nr. 26/03)
12. Altri regolamenti e norme approvate dalla prassi tecnica che prescrivono i provvedimenti antincendio e tutte le leggi ed atti di legge emanati dopo l'entrata in vigore del presente PAD.

#### Articolo 89

Considerato che nella zona sportivo-ricreativa Monvi-Cuvi si radunera' molta gente, in base alla Legge sulla protezione e salvataggio ("Gazz. Uff. – NN", nr. 174/04 i 79/07), è necessario assicurare una percettibilità sufficiente dei segnali del sistema d'allarme e posizionare e mantenere tali sistemi, garantendo la ricezione delle informazioni al centro 112.

Conformemente all'art. 77 della Legge sull'assessamento ambientale e l'edilizia ("Gazz. Uff. – NN", nr. 76/07) nel PAD i siti dei rifugi, delle sirene d'allarme e delle strade di protezione sono approssimativi.

Trovandosi il territorio compreso dal Piano in un ambiente di intensità sismica fino a 7° MCS è necessario tener conto della scelta dei materiali di costruzione di tutti i fabbricati previsti.

Inoltre, nell'interesse della protezione da calamità naturali e d'altro genere, è necessario rispettare le seguenti leggi:

1. Legge sulla protezione e il salvataggio ("Gazz. Uff. – NN", nr. 174/04 i 79/07),
2. Art. 134 della Legge sulla polizia ("Gazz. Uff. – NN", nr. 129/00),
3. Regolamento sui provvedimenti di tutela da calamità naturali e pericoli bellici nella pianificazione ambientale ed assetto dell'ambiente ("Gazz. Uff. – NN", nr. 29/83, 36/85 i 42/86),
4. Regolamento sui criteri per le città e gli abitati in cui si devono costruire rifugi ed altri fabbricati di protezione ("Gazz. Uff. – NN", nr. 2/91),
5. Regolamento sulla metodologia d'elaborazione delle valutazioni del pericolo e dei piani di protezione e salvataggio ("Gazz. Uff. – NN", nr. 38/08),
6. Regolamento sul procedimento d'allarme per la cittadinanza ("Gazz. Uff. – NN", nr. 47/06).

Ai sensi della disposizione dell'articolo 15 punto 4 della Legge sugli affari comunali ("GU RC" nn. 36/95, 109/95-Ordinanza, 21/96-Ordinanza, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04-Ordinanza, 178/04), in base alle offerte raccolte del 9 febbraio 2009, nonché all'articolo 51 comma 1 punto 5 dello Statuto della città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della città di Rovigno", n.5/02-testo emendato, 5/04), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha emanato la

**DELIBERA**  
**sulla scelta della persona alla quale viene affidato l'espletamento dei lavori comunali di**  
**tracciamento della segnaletica stradale orizzontale per il 2009**

1) Per l'espletamento dei lavori comunali di tracciamento della segnaletica stradale orizzontale nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2009, in base al procedimento di raccolta delle offerte, viene scelta la società commerciale "SIGNALINEA" s.r.l. di Fiume, Pul vele Crikve 1, con l'importo di 245.357,00 IVA (PDV) esclusa, ossia complessivamente 299.335,54 kn IVA inclusa, e con il termine di compimento dei lavori della durata di 30 giorni.

2) Le condizioni di espletamento dell'attività comunale di cui al punto 1 della presente Conclusione verranno definite con il contratto di affidamento dei lavori, conformemente alla Legge sugli affari comunali e alla Delibera sulle attività comunali che si possono espletare in base a contratto scritto ("Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno", nn. 1/08, 2/08).

**M o t i v a z i o n e**

La Città di Rovinj-Rovigno ha attuato la raccolta pubblica delle offerte (invito agli offerenti del 9 febbraio 2009) per l'espletamento dell'attività comunale di tracciamento della segnaletica orizzontale per il 2009. Allo scadere del termine per la raccolta delle offerte sono pervenute tre offerte delle seguenti **società commerciali**: "SIGNALINEA" s.r.l. di Fiume, Pul vele Crikve 1; "ISTARSKE CESTE" s.r.l. di Pola, Strada dei partigiani 194; "FUTURA TRADE" s.r.l. di Laurana, via Školarevo 31.

Nell'esaminare le offerte, nel procedimento è stato appurato che le suddette società adempiono alle condizioni richieste, e che l'offerta più favorevole è quella della società commerciale "SIGNALINEA" s.r.l. di Fiume, Pul vele crikve 1, visto che per l'espletamento dei lavori comunali ha presentato il prezzo più basso, e quindi conformemente ai criteri per la scelta dell'offerta che sono prescritti dagli articoli 12 e 13 della Delibera sulle attività comunali che si possono espletare in base a contratto scritto ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.1/08, 2/08), la Commissione per la scelta dell'offerta ha proposta di scegliere la società commerciale "SIGNALINEA" s.r.l. di Fiume.

Le condizioni per l'espletamento delle attività comunali in base a contratto scritto, definiti con l'invito al recapito delle offerte del 9 febbraio 2009, verranno definite con un contratto di affidamento dei lavori comunali, conformemente alle disposizioni dell'articolo 15 della Legge sugli affari comunali ("GU RC", nn. 36/95, 109/95-Ordinanza, 21/96-Ordinanza, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04-Ordinanza, 178/04).

**Indicazioni sul rimedio giuridico:**

Contro la presente delibera non si può presentare ricorso, ma si può muovere causa presso il Tribunale amministrativo della Repubblica di Croazia a Zagabria, entro il termine di 30 giorni dal giorno del recapito della presente delibera, conformemente alle disposizioni dell'articolo 15 comma 7 della Legge sugli affari comunali ("GU RC", nn. nn. 36/95, 109/95-Ordinanza, 21/96-Ordinanza, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04-Ordinanza, 178/04).

La querela va consegnata direttamente al Tribunale amministrativo della Repubblica di Croazia oppure inviata per posta raccomandata, e si può dichiarare verbalmente a verbale presso il giudice ordinario autorizzato a offrire aiuti legali.

Alla querela vanno allegate due fotocopie della delibera contestata nonché una copia della querela per l'organismo amministrativo accusato.

Quando con la querela viene richiesto un risarcimento dei danni, è necessario indicare nella medesima l'ammontare dei danni richiesti.

Klasa-Klasse: 340-01/09-01/176  
Urbroj-Numprot: 2171/01-1-09-2  
Rovinj-Rovigno, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 15 punto 4 della Legge sugli affari comunali ("GU RC" nn. 36/95, 109/95-Ordinanza, 21/96-Ordinanza, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04-Ordinanza, 178/04), in base al concorso pubblico attuato il 13 febbraio 2009, nonché all'articolo 51 comma 1 punto 5 dello Statuto della città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.5/02-testo emendato, 5/04), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha emanato la

### **DELIBERA**

#### **sulla scelta della persona alla quale viene affidato l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica per il 2009**

1) Per l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica nel territorio della città di Rovinj-Rovigno per il 2009, nel procedimento del concorso pubblicato il 13 febbraio 2009 sull'albo pretorio della Città di Rovinj-Rovigno (nonché sui quotidiani "Glas Istre" e "La Voce del Popolo"), viene scelta la società commerciale MIRAMARE s.r.l. di Rovigno, Via M.Sella 3., con l'importo di 409.324,34 kn senza IVA, ossia 499.375,69 kune IVA (PDV) inclusa, con il termine di compimento dei lavori durante l'anno solare 2009, nonché il pagamento dei lavori eseguiti in base a situazioni temporanee fino all'80% del prezzo concordato, il resto a calcolo terminato, e dopo la consegna dei lavori eseguiti.

2) Le condizioni di espletamento dell'attività comunale definite dal concorso per la raccolta delle offerte scritte verranno stabilite con il contratto di affidamento delle attività comunali di cui al punto 1 della presente delibera, conformemente alla Legge sugli affari comunali e alla Delibera sulle attività comunali che si possono espletare in base a contratto scritto ("Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno", nn. 1/08, 2/08).

### **Motivazione**

Il 13 febbraio 2009 la Città di Rovinj-Rovigno ha pubblicato il concorso pubblico per la raccolta delle offerte per l'espletamento dei lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica nel territorio della città di Rovigno e di Villa di Rovigno per il 2009.

Allo scadere del termine per la raccolta delle offerte sono pervenute 3 offerte delle seguenti società commerciali:

- GRAMONT s.r.l. di Pola
- MIRAMARE s.r.l. di Rovigno
- HEP-Operatore del sistema di distribuzione s.r.l. di Rovigno

In base all'analisi delle offerte pervenute, è stato appurato che l'offerta più favorevole è quella della società commerciale MIRAMARE s.r.l. di Rovigno, Via M.Sella 3, in quanto adempie completamente alle condizioni richieste dal concorso, e come tale è legalmente valida ed è la più favorevole, in quanto contiene il prezzo più basso rispetto ai prezzi delle altre offerte, il tutto conformemente ai criteri per la scelta dell'offerta che sono prescritti dall'articolo 13 della Delibera sulle attività comunali che si possono espletare in base a contratto scritto ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn.1/08, 2/08).

Inoltre nel procedimento è stato appurato che l'offerente "MIRAMARE" s.r.l. di Rovigno ha fatto pervenire tutta la documentazione richiesta dal concorso pubblico:

- il certificato di registrazione per l'espletamento dell'attività comunale (licenza oppure estratto dal registro del tribunale commerciale),
- BON 1 e BON 2, elenco dei lavoratori, struttura della qualifica dei medesimi ed elenco della meccanizzazione,
- la lista dei lavori effettuati e legati all'espletamento delle attività comunali che sono oggetto dell'acquisto,
- la conferma dell'Ufficio imposte con la quale l'offerente dimostra d'aver adempiuto all'obbligo di pagamento di tutti gli obblighi fiscali e di quelli inerenti l'assicurazione pensionistico-sanitaria con l'ultimo mese prima dell'emanazione del presente procedimento d'acquisto,
- la conferma che l'offerente non è stato punito per reati nel settore dell'economia,
- la conferma che contro l'offerente non è in corso alcun procedimento penale o istruttorio,
- la conferma del competente Settore amministrativo attestante che non ci sono obblighi non saldati nei confronti della Città di Rovinj-Rovigno,
- la dichiarazione scritta, firmata dalla persona autorizzata, che non ha assunto lavoratori in nero,
- la conferma di ottenimento del permesso (licenza per l'espletamento dei lavori di costruzione conformemente al Regolamento sulle condizioni e le misure per l'assegnazione della concessione per l'inizio dell'espletamento dei lavori di costruzione – GU, nn. 89/06, 139/06),
- la garanzia di ottima esecuzione degli obblighi di cui nel contratto, sotto forma di dichiarazione dell'offerente che la ditta è in grado di ottenere la garanzia bancaria per l'ottima esecuzione del lavoro nel valore del 20% dell'importo complessivo concordato dei lavori della durata fino allo scadere del termine garantito per i medesimi,

- la lettera d'intenti dell'emittente della garanzia in merito all'assegnazione di tale garanzia all'offerente, con la clausola di riscossione "AL PRIMO INVITO" e "SENZA OBIEZIONI", e in base a ciò è stato appurato che l'offerente più favorevole è in grado di espletare i lavori comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) dell'illuminazione pubblica nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno e di Villa di Rovigno per il 2009, e quindi è stato deciso come da dispositivo della presente delibera.

Le condizioni per l'espletamento delle attività comunali definite dal concorso pubblico per la raccolta delle offerte scritte del 13 febbraio 2009, verranno stabilite con il contratto di affidamento degli affari comunali, conformemente alle disposizioni dell'articolo 15 della Legge sugli affari comunali ("GU RC", nn. 36/95, 109/95-Ordinanza, 21/96-Ordinanza, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04-Ordinanza, 178/04).

#### **Indicazioni sul rimedio giuridico:**

Contro la presente delibera non si può presentare ricorso, ma si può muovere causa presso il Tribunale amministrativo della Repubblica di Croazia a Zagabria, entro il termine di 30 giorni dal giorno del recapito della presente delibera, conformemente alle disposizioni dell'articolo 15 comma 7 della Legge sugli affari comunali ("GU RC", nn. nn. 36/95, 109/95-Ordinanza, 21/96-Ordinanza, 70/97, 128/99, 57/00, 129/00, 59/01, 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04-Ordinanza, 178/04).

La querela va consegnata direttamente al Tribunale amministrativo della Repubblica di Croazia oppure inviata per posta raccomandata, e si può dichiarare verbalmente a verbale presso il giudice ordinario autorizzato a offrire aiuti legali.

Alla querela vanno allegate due fotocopie della delibera contestata nonché una copia della querela per l'organismo amministrativo accusato.

Quando con la querela viene richiesto un risarcimento dei danni, è necessario indicare nella medesima l'ammontare dei danni richiesti.

Klasa-Classe: 360-01/09-01/10  
Urbroj-Numprot:2171/01-1-09-2  
Rovinj-Rovigno, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 05/02, 05/04), e in conformità all'articolo 119 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori (GU, 87/08), e all'articolo 25 dello Statuto della Scuola elementare "Vladimir Nazor", il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha emanato la

### **DELIBERA**

#### **di nomina dei membri del Comitato scolastico della SE "Vladimir Nazor"**

##### **Articolo 1**

Nel Comitato scolastico della SE "Vladimir Nazor" vengono nominati:

- 1) Lorena Laković, rappresentante del consiglio degli insegnanti
- 2) Boris Licitar, rappresentante del consiglio degli insegnanti
- 3) Oriano Trošt, rappresentante del consiglio dei genitori
- 4) Loredana Cerovac-Štiber, rappresentante del fondatore
- 5) Marija Sošić, rappresentante del fondatore
- 6) Vionella Memedović, rappresentante del fondatore

##### **Articolo 2**

Il presidente e il vicepresidente del Comitato scolastico vengono eletti alla seduta costitutiva del medesimo.

##### **Articolo 3**

I membri del Comitato scolastico vengono nominati per un periodo di quattro anni e possono essere rieletti.

Il mandato del membro del Comitato scolastico dalle file dei genitori cessa entro il termine di 60 giorni dal giorno in cui l'alunno ha smesso di frequentare la scuola.

**Articolo 4**

Il mandato dei membri decorre dal giorno della costituzione del Comitato scolastico.

**Articolo 5**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno"

Classe: 602-01/09-01/4  
Numprot: 2171/01-1-09-2  
Rovigno-Rovinj, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 05/02, 05/04), e in conformità all'articolo 119 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori (GU, 87/08), e all'articolo 24 dello Statuto della Scuola elementare "Juraj Dobrila", il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha emanato la

**DELIBERA****di nomina dei membri del Comitato scolastico della SE "Juraj Dobrila"****Articolo 1**

Nel Comitato scolastico della SE "Juraj Dobrila" vengono nominati:

- 1) Gorijana Gentilini, rappresentante del consiglio degli insegnanti
- 2) Slavo Vukmanov-Šimokov, rappresentante del consiglio degli insegnanti
- 3) Loris Perković, rappresentante del consiglio dei genitori
- 4) Dušanka Rakita, rappresentante del fondatore
- 5) Željko Popadić, rappresentante del fondatore
- 6) Stelio Lapić, rappresentante del fondatore

**Articolo 2**

Il presidente e il vicepresidente del Comitato scolastico vengono eletti alla seduta costitutiva del medesimo.

**Articolo 3**

I membri del Comitato scolastico vengono nominati per un periodo di quattro anni e possono essere rieletti.

Il mandato del membro del Comitato scolastico dalle file dei genitori cessa entro il termine di 60 giorni dal giorno in cui l'alunno ha smesso di frequentare la scuola.

**Articolo 4**

Il mandato dei membri decorre dal giorno della costituzione del Comitato scolastico.

**Articolo 5**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno"

Classe: 602-01/09-01/4  
Numprot: 2171/01-1-09-3  
Rovigno-Rovinj, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 05/02, 05/04), e in conformità all'articolo 119 della Legge sull'educazione e istruzione nelle scuole elementari e medie superiori (GU, 87/08), e all'articolo 29 dello Statuto della Scuola elementare italiana "Bernardo Benussi", il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha emanato la

### **DELIBERA**

#### **di nomina dei membri del Comitato scolastico della Scuola elementare italiana "Bernardo Benussi"**

##### **Articolo 1**

Nel Comitato scolastico della SEI "Bernardo Benussi" vengono nominati:

- 1) Orianna Matošević, rappresentante del consiglio degli insegnanti
- 2) Gianni Ottochian, rappresentante del consiglio degli insegnanti
- 3) Cinzia Banko, rappresentante del consiglio dei genitori
- 4) Cinzia Ivančić, rappresentante del fondatore
- 5) Patrizia Malusà Morožin, rappresentante del fondatore
- 6) Orietta Moscarda, rappresentante del fondatore

##### **Articolo 2**

Il presidente e il vicepresidente del Comitato scolastico vengono eletti alla seduta costitutiva del medesimo.

##### **Articolo 3**

I membri del Comitato scolastico vengono nominati per un periodo di quattro anni e possono essere rieletti.

Il mandato del membro del Comitato scolastico dalle file dei genitori cessa entro il termine di 60 giorni dal giorno in cui l'alunno ha smesso di frequentare la scuola.

##### **Articolo 4**

Il mandato dei membri decorre dal giorno della costituzione del Comitato scolastico.

##### **Articolo 5**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno"

Classe: 602-01/09-01/4  
Numprot: 2171/01-1-09-4  
Rovigno-Rovinj, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha emanato la seguente

### **CONCLUSIONE**

#### **I**

Si prende atto dell' Informazione sulla situazione della sicurezza sul territorio della Stazione di polizia a Rovinj-Rovigno nel 2008.

#### **II**

La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa-Classe: 023-01/09-01/17  
Urbroj-Numprot: 2171/01-1-09-2  
Rovinj-Rovigno, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha approvato la seguente

### CONCLUSIONE

#### I

Viene accolta l'informazione sulla situazione nel campo della protezione e del salvataggio nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno nel 2008 e vengono definite le linee guida per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione e salvataggio nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2009.

#### II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa / Classe: 810-01/09-01/2  
Ur.broj / Numprot: 2171/01-1-09-2  
Rovigno-Rovinj, 12 marzo

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha emanato la seguente

### CONCLUSIONE

#### I

Viene accolta la Relazione sulla realizzazione del Programma di lavoro del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2008.

#### II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno.

Klasa / Classe: 023-01/09-01/14  
Ur.broj / Numprot: 2171/01-1-09-  
Rovinj – Rovigno, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha emanato la

### CONCLUSIONE

#### I

Si approva l'Informazione sull'analisi dell'andamento turistico della Città di Rovinj-Rovigno nel 2008.

#### II

La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa-Classe: 344-01/09-01/2  
Ur.broj-Numprot: 2171/01-1-09-2  
Rovinj-Rovigno, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.



Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha approvato la seguente

### CONCLUSIONE

#### I

Viene accolta l'informazione sulle attività e le misure pianificate relative ai preparativi per la stagione turistica 2009.

#### II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa-Classe: 334-01/09-01/1  
Urbroj-Numprot: 2171/01-1-09-2  
Rovinj- Rovigno, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 5/02 e 5/04), della disposizione degli articoli 1, 9 e 10 della Legge sugli affari comunali ("Gazzetta ufficiale RC", nn. 36/95, 70/97, 128/99, 57/00 e 129/00), dell'articolo 35 della Legge sulla proprietà e altri diritti reali ("Gazzetta ufficiale RC", nn. 91/96, 68/98, 137/99, 22/00, 73/00, 114/01, 79/06 e 141/06), dell'articolo 87 della Legge sull'autogoverno e l'amministrazione locale ("Gazzetta ufficiale RC", nn. 90/92, 91/93 e 117/93), nonché degli articoli 23, 24, 26 della Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia ("Gazzetta ufficiale RC", n. 76/07), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha emanato la

### DELIBERA

#### sulla cessazione della caratteristica di bene pubblico

#### I

Sugli immobili nel C.c. Rovigno contrassegnati come:

- p.c. 9865/8, sentiero, della superficie di 5 m<sup>2</sup>
- p.c. 9865/10, sentiero, della superficie di 92 m<sup>2</sup>

che in base ai documenti di assetto territoriale, ossia al permesso d'ubicazione rilasciato dall'Ufficio dell'amministrazione statale nella Regione Istriana, Servizio per l'assetto territoriale, la tutela dell'ambiente, l'edilizia e gli affari giuridico-patrimoniali – Sezione di Rovigno, Classe: UP/I-350-05/04-01/252, Numprot: 2163-12/05-05-20 del 29 dicembre 2005, nonché in base al Decreto della Regione Istriana, Settore amministrativo per l'assetto territoriale e l'edilizia, Sezione per l'assetto territoriale e l'edilizia di Rovigno, Classe: UP/I-350-05/08-02/1695, Numprot: 2163/1-18-07/7-08-2 del 17 marzo 2008, rappresentano una parte della particella urbanistica-edificabile prevista per la costruzione di un'officina di fabbro, cessa la caratteristica di bene pubblico, e quindi conformemente alle disposizioni della Legge sugli affari comunali ("Gazzetta ufficiale della RC" nn. 36/95, 70/97, 128/99, 57/00 e 129/00), della Legge sulla proprietà e altri diritti reali ("Gazzetta ufficiale RC", nn. 91/96, 68/98, 137/99, 22/00, 73/00, 114/01, 79/06 e 141/06), della Legge sull'autogoverno e l'amministrazione locale ("Gazzetta ufficiale RC", nn. 90/92, 91/93 e 117/93) e della Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia ("Gazzetta ufficiale RC", n. 76/07) vengono trasferiti in proprietà alla Città di Rovinj-Rovigno.

In base al certificato del Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti, Sezione per la pianificazione urbanistico-ambientale e gli affari geodetici, Classe: 350-01/08-01/26, Numprot: 2171/01-3/03/08-97 del 6 novembre 2008, si constata che gli immobili contrassegnati come p.c. 9865/10 e p.c. 9865/8 C.c. Rovigno, sono stati registrati come proprietà sociale – bene pubblico, il 16 ottobre 1990, ossia il 23 luglio 1991 facevano parte della zona edilizia della Città di Rovinj-Rovigno.

Nel contempo si constata che gli immobili in oggetto non sono strade pubbliche, ai sensi della Legge sulle strade pubbliche, ossia non sono né statali, né regionali e nemmeno locali, ai sensi dell'Ordinanza sulla classificazione delle strade, bensì trattasi di area pubblica ai sensi della Legge sugli affari comunali.

#### II

Sono parte integrante della presente Delibera: il certificato del Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti, Sezione per la pianificazione

urbanistico-ambientale e gli affari geodetici, Classe: 350-01/08-01/26, Numprot: 2171/01-3/03/08-97 del 6 novembre 2008; la copia del piano catastale, la fotocopia del permesso d'ubicazione dell'Ufficio dell'amministrazione statale nella Regione Istriana, Servizio per l'assetto territoriale, la tutela dell'ambiente, l'edilizia e gli affari giuridico-patrimoniali – Sezione di Rovigno, Classe: UP/I-350-05/04-01/252, Numprot: 2163-12/05-05-20 del 29 dicembre 2005, nonché il Decreto della Regione Istriana, Settore amministrativo per l'assetto territoriale e l'edilizia, Sezione per l'assetto territoriale e l'edilizia di Rovigno, Classe: UP/I-350-05/08-02/1695, Numprot: 2163/1-18-07/7-08-2 del 17 marzo 2008, in base al quale è evidente che la p.c. 9865/10 e la p.c. 9865/8 C.c. Rovigno rappresentano una parte della particella urbanistica edificabile destinata alla costruzione di un'officina di fabbro.

E' parte integrante della presente Delibera anche l'estratto dal Piano d'assetto urbanistico della zona imprenditoriale "Gripoli-Spinè" di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale", n. 4/2000)

### III

Il Servizio tavolare del Tribunale comunale di Rovinj-Rovigno effettuerà l'intavolazione di questa Delibera in modo tale che sull'immobile contrassegnato come p.c. 9865/10 della superficie di 92 m<sup>2</sup> e sull'immobile contrassegnato come p.c. 9865/8 della superficie di 5 m<sup>2</sup> C.c. Rovigno, cancellerà la proprietà sociale in uso pubblico (bene pubblico) ed effettuerà l'intavolazione del diritto di proprietà alla Città di Rovinj-Rovigno.

### IV

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe/Klasa: 944-01/08-01/49  
Numprot/Urbroj: 2171/01-1-09-2  
Rovigno-Rovinj, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 5/02 e 5/04) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha rilasciato il seguente

## DOCUMENTO TAVOLARE

### I

Al fine di risolvere i rapporti giuridico-patrimoniali del campo di calcio a Villa di Rovigno, il 22 dicembre 2003, con il numero di Classe: 944-01/03-01/35, è stato stipulato il Contratto di compravendita degli immobili tra Udovičić Silvano di Villa di Rovigno 150, quale parte cedente, e la Città di Rovigno, rappresentata dal sindaco Giovanni Sponza, quale parte acquirente, in base al quale la Città di Rovigno ha ottenuto il diritto di proprietà sull'immobile contrassegnato come p.c. 903/2 della superficie di 312 m<sup>2</sup> C.c. Villa di Rovigno.

Il suddetto Contratto di compravendita è stato registrato nei Libri fondiari del Tribunale comunale di Rovigno.

Dalla trascrizione del foglio di possesso dell'Amministrazione geodetica statale, Ufficio territoriale per il catasto di Pisino, Sezione di Rovigno del 30 ottobre 2003, ossia dall'estratto dai libri fondiari del Tribunale comunale di Rovigno del 17 giugno 2003, dunque nel periodo di risoluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali, è stato appurato che l'immobile in oggetto, contrassegnato come p.c. 903/2 C.c. Villa di Rovigno, nell'operato catastale aveva una superficie di 863 m<sup>2</sup>, mentre nei libri fondiari non risultavano i dati sulla superficie.

Pertanto, in base a quanto esposto, visto che la p.c. 903/2 nei libri fondiari non aveva i dati sulla superficie, al momento dell'intavolazione del Contratto di compravendita di cui al comma 1 del presente Documento tavolare, la Città di Rovigno è praticamente diventata proprietaria di tutta la superficie di 863 m<sup>2</sup> p.c. 903/2 C.c. Villa di Rovigno, anche se non ha mai ne' acquistato, ne' pagato l'indennizzo per la differenza dell'area di 551 m<sup>2</sup>.

Onde conformare lo stato di proprietà sulla particella catastale in oggetto, l'Ufficio dell'ingegnere autorizzato Sponza Bruno, ha redatto l'elaborato geodetico n. 03-6-426-1 dell'8 luglio 2005, con il quale è stata effettuata la divisione della p.c. 903/2 della superficie di 863 m<sup>2</sup> C.c. Villa di Rovigno, nella neoformata p.c. 903/2 della superficie di 312 m<sup>2</sup> C.c. Villa di Rovigno che la Città di Rovigno ha acquistato da Udovičić Silvano allo scopo di costruire il campo di calcio a Villa di Rovigno, e nella p.c. 903/3 della superficie di 551 m<sup>2</sup> C.c. Villa di Rovigno sulla quale la Città di Rovigno ha registrato per errore il proprio

diritto di proprietà, ossia che con il Documento tavolare in oggetto dovrebbe “restituire” in proprietà a Udovičić Silvano.

Pertanto, in base a quanto esposto, considerato che per un errore la Città di Rovigno si è registrata come proprietario anche sui 551 m<sup>2</sup> che con l’attuazione del suddetto elaborato geodetico sono stati contrassegnati come p.c. 903/3 C.c. Villa di Rovigno, con il presente Documento tavolare è necessario correggere la registrazione nei libri fondiari in riferimento all’immobile in oggetto.

## II

Con la sottoscrizione del presente Documento tavolare, la Città di Rovinj-Rovigno – Grad Rovinj-Rovigno riconosce a Udovičić Silvano, di Antonio, di Villa di Rovigno 150, il diritto di proprietà sull’immobile contrassegnato quale p.c. 903/3 della superficie di 551 m<sup>2</sup> C.c. Rovigno, e gli permette, in base a questo documento tavolare, di intavolare a proprio nome il diritto di proprietà sull’immobile, senza alcune ulteriori richieste e consensi.

Classe: 944-01/08-01/67  
Numprot: 2171/01-1-09-2  
Rovigno-Rovinj, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell’articolo 51 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno (“Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno”, nn. 5/02 e 5/04) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha rilasciato il seguente

## DOCUMENTO TAVOLARE

### I

Si constata che con un Contratto stipulato tra l’ex Comune di Rovigno, rappresentato dal presidente dell’Assemblea Aldo Matošević, e l’azienda GRO “Aldo Rismondo” di Rovigno, rappresentata dal direttore Aldo Brajnović, numero: 02-2985/79 del 22 luglio 1980, all’azienda GRO “Aldo Rismondo” è stato assegnato, con accordo diretto, il terreno edificabile non fabbricato, contrassegnato come p.c. 2540/2 della superficie di 69 m<sup>2</sup>, iscritto nella part.cat. 4102 C.c. Rovigno, con indennizzo definito nei punti II e III del medesimo.

Dalla fotocopia del modulo di pagamento quale conferma dell’avvenuto pagamento per l’assegnazione del terreno edificabile non fabbricato, ossia dell’indennizzo per la sistemazione comunale del terreno, è stato appurato che l’azienda GRO “Aldo Rismondo” di Rovigno ha versato l’intero importo dell’indennizzo prescritto nei punti II e III del Contratto in oggetto, numero:02-2985/79 del 22 luglio 1980.

Inoltre è stato constatato che l’azienda GRO “Aldo Rismondo” di Rovigno non ha registrato il suddetto Contratto nei libri fondiari del Tribunale comunale di Rovigno.

Nel frattempo sull’immobile in oggetto, conformemente alle disposizioni dell’articolo 87 della Legge sull’autogoverno e l’amministrazione locale, all’Accordo parziale sulla ripartizione degli immobili stipulato tra la Città di Rovigno – Grad Rovinj e i Comuni di Gimino, Valle e Canfanaro del 28 febbraio 1995, Classe: 023-01/95-01/07, Numprot: 2163/1-01-95-7, nonché agli articoli 364 e 365 della Legge sulle proprietà e altri diritti reali, è stata effettuata la cancellazione del Bene popolare con organo di gestione NOO Rovigno, con l’intavolazione del diritto di proprietà della Città di Rovigno quale successore legale dell’ex Comune di Rovigno.

Pertanto, non è più possibile registrare il Contratto stipulato tra l’ex Comune di Rovigno e l’azienda GRO “Aldo Rismondo” di Rovigno, nei libri fondiari del Tribunale comunale di Rovigno, visto che è cambiato il nome della parte cedente, ossia visto che lo stesso non è più registrato come bene popolare con organo di gestione il NOO di Rovigno, bensì come proprietà della Città di Rovigno quale successore legale dell’ex Comune di Rovigno, ossia cambiamento di denominazione dell’acquirente considerato che il successore legale dell’azienda GRO “Aldo Rismondo” di Rovigno è l’azienda AR-INŽENJERING s.r.l. di Rovigno, Via S.Radić 2.

La successione legale dell’ex azienda GRO “Aldo Rismondo” di Rovigno anche sull’immobile contrassegnato quale p.c. 2540/2 della superficie di 69 m<sup>2</sup> C.c. Rovigno, viene dimostrata dall’azienda AR-INŽENJERING s.r.l. di Rovigno, Via S.Radić 2, con la fotocopia del Resoconto sulla stima del capitale sociale della ditta «AR-Inženjering», nonché con il Decreto con il quale si permette la costruzione di un laboratorio della cava di pietra sulla particella in oggetto.

In base a quanto esposto, visto che non è possibile registrare il suddetto contratto nei libri fondiari del Tribunale comunale di Rovigno, considerati i cambiamenti dei nomi sia della parte cedente sia di quella

acquirente del terreno edificabile non fabbricato, e visti i cambiamenti di proprietà dell'immobile che è stato oggetto di assegnazione, è necessario redigere il Documento tavolare con il quale si renderebbe possibile la registrazione del succitato Contratto, ossia si potrebbe intavolare il diritto di proprietà del successore legale dell'azienda GRO "Aldo Rismondo" di Rovigno sull'immobile in oggetto.

## II

Con la sottoscrizione del presente Documento tavolare, la Città di Rovigno – Grad Rovinj riconosce all'azienda AR-INŽENJERING s.r.l. di Rovigno, Via S.Radić 2, il diritto di proprietà sull'immobile contrassegnato quale p.c. 2540/2 della superficie di 69 m<sup>2</sup> C.c. Rovigno, e gli permette, in base a questo documento tavolare, di intavolare a proprio nome il diritto di proprietà sull'immobile, senza alcune ulteriori richieste e consensi.

Classe: 944-01/08-01/44  
Numprot: 2171/01-1-09-2  
Rovigno-Rovinj, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 5/02 e 5/04) il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha rilasciato il seguente

## DOCUMENTO TAVOLARE

### I

Si stabilisce che in base alla proposta della Città di Rovinj-Rovigno, il Tribunale comunale di Rovigno, in base all'Accordo parziale sulla divisione degli immobili stipulato tra la Città di Rovigno e i Comuni di Gimino, Valle e Canfanaro il 28 febbraio 1995, Classe: 023-01/95-01/07, Numprot: 2163/1-01-95-7 e alle disposizioni dell'articolo 87 della Legge sull'autogoverno e l'amministrazione locale, nonché alle disposizioni degli articoli 364 e 365 della Legge sulla proprietà e altri diritti reali, il 17 settembre 1999 ha emanato il Decreto n. Z-674/97-2, con il quale sugli immobili contrassegnati come:

- p.c. 2846/1 della superficie di 19.501 m<sup>2</sup> registrata nella part.cat. 4429 C.c. Rovigno in 168/192 parte,
- p.c. 2846/2 della superficie di 9.655 m<sup>2</sup> registrata nella part.cat. 4429 C.c. Rovigno in 168/192 parte,
- p.c. 2848 della superficie di 16.253 m<sup>2</sup> registrata nella part.cat. 4429 C.c. Rovigno in 168/192 parte,
- p.e. 2172/3 e p.e. 2173/2 registrate nella part.cat. 3880 C.c. Rovigno in 9/12 parte,

è consentita la cancellazione della proprietà sociale con titolare del diritto di utilizzo il Comune di Rovigno e l'intavolazione del diritto di proprietà della Città di Rovigno.

Dall'accertamento nel Piano d'assetto territoriale della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale", n. 9a/05) è stato constatato che la p.c. 2846/1 e la p.c. 2846/2 C.c. Rovigno, in località Calchera si trova all'interno della zona edificabile della città di Rovigno, e precisamente nella parte definita dal GUP della città di Rovigno come: finalità economico – produttiva, ossia all'interno della zona per la quale con le disposizioni per l'attuazione del PUP è stato definito l'obbligo di elaborazione dell'UPU.

Inoltre, è stato appurato che gli immobili contrassegnati quali p.c. 2848, p.e. 2172/3 e p.e. 2173/2 C.c. Rovigno si trovano al di fuori della zona edificabile dell'abitato e di parti degli abitati della Città di Rovigno e che sono evidenziati come: terreno agricolo di finalità esclusivamente basilare (terreno agricolo di valore specifico), ossia boschi di finalità esclusivamente basilare (altro terreno agricolo, boschi e terreno boschivo, pascoli).

Dopo aver visionato il certificato relativo allo status degli immobili, rilasciato dal Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti, Sezione per la pianificazione urbanistico-ambientale e gli affari geodetici, Classe: 350-01/09-01/5, Numprot: 2171/01-3/03/09-2 del 20 gennaio 2009, è stato constatato che gli immobili in oggetto contrassegnati quali p.c. 2846/1, p.c. 2846/2, p.c. 2848, p.e. 2172/3 e p.e. 2173/2 C.c. Rovigno, il 16 ottobre 1990, ossia il 23 luglio 1991, si trovavano al di fuori dei confini della zona edificabile dell'abitato e di parti degli abitati di Rovigno e che erano evidenziati come terreno agricolo di categoria più alta.

In seguito a quanto esposto visto che il fondamento di legge per un'eventuale iscrizione del diritto di proprietà, nel caso concreto della Città di Rovigno, è il confine della zona edificabile al 16 ottobre 1990, ossia al 23 luglio 1991, e visto che in tale periodo le p.c. 2846/1, p.c. 2846/2, p.c. 2848, p.e. 2172/3 e p.e.

2173/2 C.c. Rovigno si trovavano al di fuori del confine della zona edificabile, le medesime sono di proprietà ossia di comproprietà della Repubblica di Croazia, e non della Città di Rovigno.

Pertanto, su richiesta della Repubblica di Croazia tramite l'Avvocatura comunale dello Stato di Rovigno, è necessario rilasciare il Documento tavolare con il quale verrebbe riconosciuto il diritto di proprietà ossia di comproprietà della Repubblica di Croazia sugli immobili contrassegnati quali le p.c. 2846/1, p.c. 2846/2, p.c. 2848, p.e. 2172/3 e p.e. 2173/2 registrati nella part.cat. 3880 tutto C.c. Rovigno.

## II

Con la sottoscrizione del presente Documento tavolare, la Città di Rovinj-Rovigno – Grad Rovinj-Rovigno riconosce alla Repubblica di Croazia il diritto di proprietà sugli immobili contrassegnati come:

- p.c. 2846/1 della superficie di 19.501 m2 registrata nella part.cat. 4429 C.c. Rovigno in 168/192 parte,
- p.c. 2846/2 della superficie di 9.655 m2 registrata nella part.cat. 4429 C.c. Rovigno in 168/192 parte,
- p.c. 2848 della superficie di 16.253 m2 registrata nella part.cat. 4429 C.c. Rovigno in 168/192 parte,
- p.e. 2172/3 e p.e. 2173/2 registrate nella part.cat. 3880 C.c. Rovigno in 9/12 parte,

e gli permette, in base a questo Documento tavolare, di intavolare a proprio nome il diritto di proprietà sull'immobile, senza alcune ulteriori richieste e consensi.

Classe: 944-01/09-01/16  
Numprot: 2171/01-1-09-2  
Rovinj-Rovigno, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha approvato la seguente

## CONCLUSIONE

### I

A Miš Ante (invalido di guerra con il 50% di invalidità) di Rovigno, Via Herman Dalmatin 9, a Ledenko Zvonimir (invalido di guerra con il 40% di invalidità) di Rovigno, Via V.Spinčić 34, e a Zimmermann-Semenov Snježana (invalida di guerra con il 30% di invalidità) di Rovigno, Piazza Campitelli 60, la Città di Rovigno assegna con accordo diretto, conformemente alla disposizione dell'articolo 40 della Legge sui diritti dei difensori croati nella Guerra patriottica e dei membri delle loro famiglie ("Gazzetta ufficiale della RC" n. 174/04), senza indennizzo, una particella edificabile nel rione di Gripoli, contrassegnata come p.c. 8853/2 della superficie di 447 m2 C.c. Rovigno, per la costruzione di un impianto abitativo con al massimo tre unità abitative, onde risolvere il problema abitativo.

Conformemente alla disposizione dell'articolo 40 commi 1, 3 e 4 della Legge sui diritti dei difensori croati nella Guerra patriottica e dei membri delle loro famiglie ("Gazzetta ufficiale della RC", n. 174/04), le spese dell'attrezzamento comunale della particella edificabile, come pure le spese del contributo comunale dell'immobile di cui al comma 1 di questo punto, verranno sostenute dalla Città di Rovinj-Rovigno.

### II

Il Contratto di cessione del diritto di proprietà dell'immobile di cui al punto I verrà stipulato a nome dell'acquirente dal sindaco della Città di Rovinj-Rovigno dopo l'emanazione del decreto del competente Ministero della famiglia, dei difensori e della solidarietà intergenerazionale sul diritto dei summenzionati al mutuo per la costruzione di una casa familiare.

### III

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione.

Klasa / Classe: 944-01/05-01/1  
Ur.broj / Numprot: 2171/01-1-09-2  
Rovinj – Rovigno, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 12 marzo 2009, ha emanato la seguente

## CONCLUSIONE

### I

Al fine di risolvere i rapporti giuridico-patrimoniali del Piano d'assetto urbanistico della zona imprenditoriale "Gripoli-Spinè" a Rovigno, ossia del sentiero d'accesso esistente nell'abitato di Gripoli, si propone l'acquisto dell'immobile nel C.c. Rovigno, contrassegnato come:

- p.c. 8816/12 della superficie di 487 m2 registrato nella part.cat. 7137 C.c. Rovigno, di proprietà di Milan Hrvatin di Rovigno, Gripoli sn.

### II

Il versamento verrà effettuato in kune nel controvalore in base al corso medio della Banca popolare croata, il giorno del pagamento.

Il contratto di compravendita con il quale la Città di Rovinj-Rovigno otterrà il diritto di proprietà sugli immobili di cui al punto I, verrà stipulato a nome dell'acquirente dal sindaco della Città di Rovigno, entro il termine di 15 giorni, mentre il versamento del prezzo di compravendita verrà effettuato entro il termine di 8 giorni dalla stipulazione del Contratto di compravendita.

### III

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della città di Rovigno".

Classe/Klasa: 944-01/09-01/3  
Numprot/Urbroj: 2171/01-1-09-1  
Rovigno-Rovinj, 12 marzo 2009

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

## Giunta municipale

Ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 5/02 – testo emendato, 5/04), la Giunta municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 30 dicembre 2008, ha emanato la seguente

### Delibera

#### **di integrazione della Delibera sugli stipendi e le altre retribuzioni degli impiegati negli organismi dell'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno**

#### **Articolo 1**

Nella Delibera sugli stipendi e le altre retribuzioni degli impiegati negli organismi dell'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n.7/08), nell'articolo 5 comma 2, nella tabella indicante il **I gruppo** va aggiunta la nuova linea 5:

responsabile del Servizio per la revisione interna

6,35

#### **Articolo 2**

La presente integrazione della Delibera entra in vigore il giorno dell'emanazione, e va applicata a partire dal 1° febbraio 2009, e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 120-02/08-01/7  
Numprot: 2171/01-1-08-44  
Rovinj-Rovigno, 30 dicembre 2008

Il Presidente della  
Giunta municipale  
Giovanni Sponza, m.p.

In base alla disposizione dell'articolo 5 dell'Ordinanza sul procedimento di concessione dell'autorizzazione di attività ("Gazzetta Ufficiale" n. 36/04) e alla disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" nn. 5/02 e 5/04), la Giunta della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 3 febbraio 2009, ha emanato il

**PIANO ANNUALE**  
**di gestione del demanio marittimo nel territorio della**  
**Città di Rovinj-Rovigno per il 2009**

**I - Contenuto:**

- disposizioni generali,
- piano di gestione ordinaria del demanio marittimo,
- mezzi per la gestione ordinaria,
- elenco delle attività da svolgere nel demanio marittimo
- micro ubicazioni per l'espletamento delle attività di noleggio di mezzi nel demanio marittimo

**II - Disposizioni generali**

Per gestione del demanio marittimo si sottintende la manutenzione, il miglioramento, la tutela del bene marittimo nell'utilizzo generale, nonché l'utilizzo speciale oppure economico del demanio marittimo in base alla concessione oppure all'autorizzazione di attività.

L'utilizzo generale del demanio marittimo sottintende che ognuno ha il diritto di servirsi del demanio marittimo conformemente alla sua natura e finalità.

L'unità dell'autogoverno locale (città/comune) si occupa della tutela e della manutenzione della parte del demanio marittimo di utilizzo generale che si trova nel suo territorio. Tutto ciò viene svolto conformemente al piano annuale.

L'autorizzazione di attività viene concessa alle persone fisiche e giuridiche per l'espletamento delle attività nel demanio marittimo, che non escludono né limitano l'utilizzo generale del medesimo. Per ogni città/comune nel territorio del quale esiste il demanio marittimo viene costituito il Consiglio per l'assegnazione della concessione.

**III - Piano di gestione ordinaria del demanio marittimo**

Viene definito l'obbligo della SC Servizio comunale s.r.l. di Rovigno di effettuare regolarmente durante la stagione turistica la rimozione dei rifiuti dalle spiagge cittadine e dalle zone della costa che non sono state date in concessione, e d'inverno pulire saltuariamente dette aree e rimuovere i rifiuti voluminosi.

Il fruitore della concessione ha il compito di mantenere e pulire la parte della costa ossia del demanio marittimo per la quale è stata rilasciata la concessione.

Il controllo della manutenzione del demanio marittimo nelle suddette zone verrà effettuato quotidianamente dalle Guardie comunali della Città di Rovigno.

Il controllo dell'osservanza degli obblighi stabiliti e dati dalla concessione verrà effettuato dalle Guardie comunali della Città di Rovigno, che presenteranno il resoconto al Consiglio per l'assegnazione delle concessioni, che in caso di irregolarità informerà la persona autorizzata ad eseguire l'ispezione.

Il fruitore della concessione ha l'obbligo di prendere in considerazione l'interesse pubblico generale e l'importanza del demanio marittimo, le prescrizioni sulla sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente e l'ordine nel demanio marittimo.

**IV - Mezzi per la gestione ordinaria del demanio marittimo**

I mezzi per la gestione ordinaria del demanio marittimo vengono assicurati dal bilancio della Città di Rovinj-Rovigno e dalle imposte riscosse dalle concessioni.

Parte dei mezzi che provengono dalle entrate viene pianificata per l'acquisto e la collocazione di boe che delimiterebbero lo spazio di mare antistante la spiaggia sistemata.

**V - Elenco delle attività nel demanio marittimo**

Le attività che si possono espletare nel demanio marittimo nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno sono:

- a) Zona delle acque marine interne e il mare territoriale della RC:
  - trasporto di passeggeri
  - noleggio di mezzi (charter, imbarcazioni)
  - trasporto di merci
  - corsi per subacquei e organizzazione di gite per subacquei.
- b) Zona della costa delle acque marine interne e delle acque territoriali della RC:

- trasporto di passeggeri e noleggio di mezzi
- noleggio di mezzi
- corsi di vela e canottaggio
- corsi di nuoto
- pubblici esercizi e negozi
- contenuti ricreativo-commerciali

**VI - Le micro ubicazioni delle zone costiere per l'espletamento delle attività di noleggio dei mezzi, ossia di offerta da parte dei pubblici esercizi e delle rivendite, nonché i contenuti ricreativo-commerciali nel demanio marittimo, sono le seguenti:**

1. zona Val da Liso – Figarola (parte delle p.c. 10017 e 10077 c.c. Rovigno),
2. zona sotto l'AC "Porton Biondi" (parte delle p.c. 10084/4, 9953/5 e terrapieno privo di numero catastale, tutto c.c. Rovigno),
3. zona meridionale dall'AC "Porton Biondi" (parte delle p.c. 10084/4, 10084/5 c.c. Rovigno),
4. zona di Punta Corrente presso il muro (parte delle p.c. 10087, 8272, 8273 e 8275 c.c. Rovigno),
5. zona di Punta Corrente (parte delle p.c. 1087, 8262 e la struttura costruita e non intavolata sulla p.c. 8265 c.c. Rovigno),
6. zona di Cuvi (part.ed. 2414, p.c. 8166/2, parte delle p.c. 9705/4, 8363/1, 8363/2, 8363/3, 8370/14, 8375/1 tutto c.c. Rovigno),
7. zona di Cuvi (parte delle p.c. 8375/3, 8375/5, 8375/8 e 8375/2 tutto c.c. Rovigno),
8. zona di Cuvi – Villas Rubin (p.c. 8372/3, parte delle p.c. 8372/2, 8372/1 e 9691/13 tutto c.c. Rovigno),
9. zona della baia dell'abitato dell'Ospedale (p.c. non esiste, visto che si tratta di terrapieno che non è stato registrato nell'operato catastale) tutto c.c. Rovigno.

Per le zone costiere ai punti 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 si possono rilasciare le concessioni per l'espletamento delle seguenti attività: vendita ambulante di prodotti confezionati di generi alimentari e bibite, noleggio di imbarcazioni senza motore, noleggio di ombrelloni e sdraie a condizione che il concessionario abbia l'obbligo di mantenere e pulire la costa, collocare i cestini per i rifiuti e gli impianti sanitari.

Per le zone costiere contrassegnate con le lettere "E, G e H" si possono rilasciare le concessioni per l'espletamento delle attività di noleggio di imbarcazioni senza motore e di noleggio di ombrelloni e sdraie, a condizione che il concessionario abbia l'obbligo di mantenere e pulire la costa e di collocare i cestini per i rifiuti.

Per le zone costiere contrassegnate con la lettera "A" si possono rilasciare le concessioni per l'espletamento delle attività di organizzazione di corsi e gite per subacquei, a condizione che il concessionario abbia l'obbligo di mantenere e pulire la costa e di collocare i cestini per i rifiuti.

Per le zone costiere contrassegnate con la lettera "B" si possono rilasciare le concessioni per l'espletamento delle attività di organizzazione di corsi di nuoto e canottaggio, a condizione che il concessionario abbia l'obbligo di mantenere e pulire la costa e di collocare i cestini per i rifiuti.

Per le zone costiere contrassegnate con la lettera "C" si possono rilasciare le concessioni per l'espletamento delle attività di organizzazione di corsi di vela, a condizione che il concessionario abbia l'obbligo di mantenere e pulire la costa e di collocare i cestini per i rifiuti.

Per le zone costiere contrassegnate con la lettera "D" si possono rilasciare le concessioni per l'espletamento delle attività di organizzazione di corsi di nuoto, a condizione che il concessionario abbia l'obbligo di mantenere e pulire la costa e di collocare i cestini per i rifiuti.

Per le zone costiere contrassegnate con la lettera "F" si possono rilasciare le concessioni per l'espletamento delle attività di noleggio di mezzi (imbarcazioni, charter), a condizione che il concessionario abbia l'obbligo di mantenere e pulire la costa e di collocare i cestini per i rifiuti.

Per le zone costiere di cui al punto 3 si possono rilasciare le concessioni per il noleggio di imbarcazioni – jet ski, a condizione che il concessionario abbia l'obbligo di mantenere e pulire la costa e di collocare i cestini per i rifiuti.

Le micro ubicazioni del territorio del demanio marittimo – zone costiere per le quali si possono rilasciare le concessioni per l'attività di noleggio di mezzi vengono indicate sul grafico che è parte integrante di questo Piano.

Eccezionalmente e con il previo consenso dell'organismo competente dell'autogoverno nella Regione Istriana, qualora le possibilità ambientali lo permettessero, ossia qualora venissero adempite le condizioni tecniche, il Consiglio per l'assegnazione delle concessioni nel demanio marittimo della Città di Rovinj-Rovigno può rilasciare la concessione per l'espletamento delle seguenti attività: noleggio di mezzi e di contenuti ricreativo-commerciali (invece del noleggio di imbarcazioni senza motore e noleggio di ombrelloni e sdraie, come è stato sinora) (a condizione che il concessionario abbia l'obbligo di mantenere e pulire la costa e di collocare i cestini per i rifiuti) anche al di fuori delle micro ubicazioni stabilite di cui al punto VI di questo Piano annuale.



**VII – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE**

I mezzi attinti dalle imposte per il rilascio delle concessioni sono mezzi del bilancio della Città di Rovinj-Rovigno.

Il piano annuale di gestione del demanio marittimo nel territorio della Città di Rovinj-Rovigno per il 2009 entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 342-01/09-01/1  
Numprot: 2171/01-1-09-3  
Rovigno-Rovinj, 3 febbraio 2009

Il Vicepresidente della  
Giunta municipale  
Marino Budicin, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 12 della Delibera sulla gestione degli immobili ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 6/07), nonché dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n. 5/02-testo emendato, e 5/04), la Giunta municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 13 febbraio 2009, ha emanato il

**DECRETO****di nomina del presidente, dei membri e dei rispettivi sostituti della Commissione per l'attuazione del concorso per la vendita di immobili nonché per la costituzione del diritto di costruzione****I**

Nella Commissione per l'attuazione del concorso per la vendita di immobili e per la costituzione del diritto di costruzione sugli immobili di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno vengono nominati:

- 1) dipl. ing.geol. Milan Mihovilović – a presidente
- 2) dipl.iur. Nataša Poropat – a membro
- 3) dipl.iur. Vladimiro Uggeri – a membro
  
- 1) dipl.iur. Sandra Sošić Pivac – a vicepresidente
- 2) Mario Božac – a membro sostituto
- 3) dipl.oec. Branko Rajko – a membro sostituto

**II**

La Commissione viene nominata dalla Giunta municipale per la durata di due (2) anni.

**III**

Il presente Decreto entra in vigore il giorno dell'emanazione, va applicato a partire dal 17 febbraio 2007, e verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe/Klasa: 371-05/09-01/10  
Numprot/Urbroj: 2171/01-1-09-4  
Rovinj-Rovigno, 13 febbraio 2009

Il Presidente della  
Giunta municipale  
Giovanni Sponza, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno", nn. 5/02-testo emendato e 5/04), e conformemente all'articolo 4 comma 2 della Delibera sui criteri e le modalità di assegnazione dei vani d'affari nell'Incubatore imprenditoriale di Rovigno, in merito al quale la Giunta municipale della Città di Rovigno ha dato parere positivo con la Conclusione Classe: 023-01/03-01/1, Numprot: 2171/01-1-03-124 dell'11 novembre 2003, la Giunta municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi l'11 marzo 2009, ha emanato la seguente

## CONCLUSIONE

### I

Viene costituita la Commissione per l'economia, composta da:

1. PETAR MACURA – presidente
2. SANDRA SOŠIĆ PIVAC – membro,
3. DRAGAN POROPAT – membro,
4. DAVOR ŽUFIĆ – vicepresidente,
5. MOJMIR PAVIĆ – membro sostituto,
6. TONI CERIN – membro sostituto.

### II

Con la presente Conclusione viene abrogata la Conclusione della Giunta municipale Classe: 023-01/05-01/96, Numprot: 2171/01-1-08-42 dell'8 dicembre 2008.

### III

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione.

Classe: 013-01/09-01/1  
Numprot: 2171/01-1-09-8  
Rovigno, 11 marzo 2009

Il Presidente della  
Giunta municipale  
Giovanni Sponza, m.p.

## Il Sindaco

Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della Delibera di modifica e integrazione della Delibera sull'ordinamento degli organismi amministrativi della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n.4/08), nonché dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nn. 5/02 – testo emendato, 5/04), il Sindaco della Città di Rovinj-Rovigno il 30 dicembre 2008 ha emanato il seguente

## DECRETO

### I

IVA VULJAN APOLLONIO, di Rovigno, Via V.Spinčić 12, viene nominata f.f. di responsabile del Servizio per la revisione interna della Città di Rovinj-Rovigno.

### II

La f.f. di responsabile del Servizio per la revisione interna svolgerà provvisoriamente le mansioni di responsabile fino alla nomina del responsabile in base a concorso pubblico.

### III

Il presente Decreto entra in vigore il giorno dell'emanazione, e va applicato a partire dal 1° febbraio 2009, e verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa/Classe: 120-02/08-01/7  
Urbroj/Numprot: 2171/01-1-08-44  
Rovinj – Rovigno, 30 dicembre 2008

Il Sindaco della  
Città di Rovinj-Rovigno  
Giovanni Sponza, m.p.